Equitalia Giustizia

BILANCIO
al 31/12/2022

Equitalia Giustizia S.p.A.
Sede Legale: Viale di Tor Marancia n. 4 - Roma
Capitale sociale: € 10.000.000,00 i.v.

Registro Imprese di Roma N. 1201219
Codice fiscale e Partita IVA: 09982061005

Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 26 novembre 2020 per il triennio 2020 – 2022, è così composto:

- Fulvia Astolfi – Presidente (*)
- Paolo Bernardini - Consigliere e Amministratore delegato
- Domenico Mastrolitto - Consigliere

(*) In carica dal 15 dicembre 2022

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 26 novembre 2020 per il triennio 2020 – 2022, è così composto:

- Stefano Guidantoni - Presidente
- Valeria Giancola - Sindaco effettivo
- Enrico Parisi - Sindaco effettivo
- Maurizio Accarino - Sindaco supplente
- Andreina Zelli - Sindaco supplente

Delegato della Corte dei Conti:

- Giuseppe Teti – Magistrato titolare
- Marco Cavallaro – Magistrato sostituto

Società di revisione legale dei conti:

- PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'Organismo di Vigilanza è così composto:

- Benedetta Navarra - Presidente
- Salvatore Lampone – Componente
- Antonella Alfonsi - Componente

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari:

- Pier Andrea Orfini

Responsabile "Anticorruzione e Trasparenza":

- Francesco Bonaventura Pica

SOMMARIO

Organi sociali 2

Relazione sulla gestione 4

Profilo della società 4

I principali eventi significativi e l'andamento della gestione 5

Risorse umane 24

Investimenti 24

Andamento economico e situazione patrimoniale - finanziaria 25

Organizzazione aziendale 28

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche d.lgs. n. 231/2001 28

Testo unico sulla sicurezza e salute dei lavoratori – d.lgs. n. 81/2008 29

Emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 29

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale 29

Attività di ricerca e sviluppo 29

Informazioni sulle azioni proprie 29

Norme di contenimento della spesa pubblica - effetti 30

Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico (art. 6 D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia") 31

Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento (art. 19, comma 5, D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia") 39

Evoluzione prevedibile della gestione 39

Prospetti contabili 41

Stato Patrimoniale 41

Conto economico 43

Rendiconto Finanziario 44

Nota integrativa 45

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio 45

SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione 45

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni 53

Stato Patrimoniale - attivo 53

Stato Patrimoniale - passivo 56

Conto economico 59

SEZIONE 4: altre informazioni 65

Allegati:

Allegato 1: Spese di Gestione del Fondo Unico Giustizia al 31/12/2022 67

Allegato 2: Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile 70

Allegato 3: Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010 76

Allegato 4: Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari 81

Relazione sulla gestione

Signori,

Equitalia Giustizia S.p.A. ha un capitale sociale interamente versato di 10.000.000,00 di euro, costituito da un numero di azioni pari a 10.000.000 del valore nominale di 1,00 euro ciascuna, integralmente possedute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Equitalia Giustizia S.p.A. è *in house* al Ministero della Giustizia.

La sede legale è in Roma – Viale di Tor Marancia n. 4.

Profilo della società

Equitalia Giustizia è stata costituita il 28 aprile 2008, secondo le previsioni della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la gestione dei crediti relativi a spese di giustizia e pene pecuniarie, con l'obiettivo prioritario di potenziare le attività di riscossione e di contribuire all'efficientamento dell'intero sistema amministrativo del Ministero della Giustizia.
Con il decreto-legge n. 143 del 16 settembre 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, è stata altresì affidata ad Equitalia Giustizia la gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG), con l'obiettivo di razionalizzare la gestione delle somme sequestrate e confiscate, amministrate dal "sistema Giustizia", senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica.
La società mira a razionalizzare e velocizzare i processi di lavorazione delle somme amministrate dal "sistema Giustizia", attraverso la condivisione delle banche dati, l'integrazione dei flussi informativi e la riduzione delle lavorazioni manuali.
Nel Fondo Unico Giustizia confluiscono le somme di denaro e i proventi:

- oggetto di sequestro e confisca nell'ambito di procedimenti penali o per l'applicazione di misure di prevenzione, anche nei confronti della criminalità organizzata (legge n. 575 del 1965), o d'irrogazione di sanzioni amministrative;
- oggetto di sequestri per i quali sono decorsi 5 anni dalla data della sentenza non più soggetta ad impugnazione, senza che ne sia stata disposta la confisca o che ne sia stata chiesta la restituzione;
- depositati presso gli intermediari finanziari in relazione a procedimenti civili di cognizione, esecutivi o speciali, non riscossi o non reclamati dagli aventi diritto entro cinque anni dall'estinzione o dalla definizione del procedimento;
- depositati nell'ambito di procedimenti fallimentari, per i quali siano trascorsi cinque anni dal deposito, senza che siano stati richiesti dai creditori;
- afferenti alle procedure concorsuali, esecutive e in sequestro conservativo, per tali fattispecie la confluenza nel Fondo non è ancora operativa.

Per effetto dell'art. 1, comma 11, lett. b) del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, le azioni di Equitalia Giustizia S.p.A., detenute da Equitalia S.p.A., sono state cedute a titolo gratuito al Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Equitalia Giustizia, a seguito del trasferimento al predetto Ministero dell'intero pacchetto azionario, è un ente a partecipazione pubblica e a controllo pubblico, secondo le definizioni del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.
A decorrere dal 1° luglio 2017, i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero della Giustizia, in forza delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 1, del predetto D. Lgs. n. 175/2016.
Il Ministero della Giustizia esercita nei confronti di Equitalia Giustizia un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.
Di seguito sono indicate le modifiche normative e amministrative, verificatesi nel corso del 2022, e le più importanti informazioni riguardanti l'operatività di Equitalia Giustizia S.p.A. in materia di gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG) e di gestione dei crediti per spese di giustizia.

I principali eventi significativi e l'andamento della gestione

Gestione del Fondo Unico Giustizia (FUG)

Atti normativi

Nell'ambito del *cd.* FUG civile, introdotto dall'art. 1, comma 471, lett. a), della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'art. 42 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79), recante *Modifiche all'articolo 389 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14,* ha disposto il differimento al 15 luglio 2022 dell'entrata in vigore del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14.

Dal 15 luglio 2022 è, dunque, in vigore l'art. 131 del predetto Codice, il quale, al comma 3, prevede che il prelievo delle somme (depositate dal curatore ai sensi del comma 1) è eseguito - nel periodo di intestazione «Fondo unico giustizia» del conto corrente - su disposizione di Equitalia Giustizia, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143.

Per quanto riguarda il prestito obbligazionario emesso da ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria, il comma 2 dell'art. 10 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 (convertito dalla legge 20 maggio 2022, n. 51), sostituendo l'articolo 3, comma 1, decimo periodo, del decreto-legge n. 1/2015, ha disposto che le somme rivenienti dalla sottoscrizione delle obbligazioni (ci si riferisce a quelle sottoscritte attraverso l'impiego delle somme sequestrate in relazione alla gestione dell'ILVA) sono versate in un patrimonio dell'emittente destinato all'attuazione e alla realizzazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria dell'impresa in amministrazione straordinaria, previa restituzione dei finanziamenti statali di cui all'articolo 1, comma 6-*bis*, del decreto-legge n. 191/2015, per la parte eventualmente erogata, e, nei limiti delle disponibilità residue, a interventi volti alla tutela della sicurezza e della salute, di ripristino e di bonifica ambientale secondo le modalità previste dall'ordinamento vigente, nonché per un ammontare determinato, nel limite massimo di 150 milioni di euro, con decreto interministeriale, a progetti di decarbonizzazione del ciclo produttivo dell'acciaio presso lo stabilimento siderurgico di Taranto.

Il decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 (convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2022, n. 142), recante *Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali*, con l'art. 41 destina, soltanto per il 2022, le risorse del Fondo Unico Giustizia, versate all'entrata del bilancio dello Stato nel corso dell'anno 2021, anche al finanziamento di interventi urgenti volti a fronteggiare la grave crisi energetica e il superamento dell'emergenza epidemiologica, nonché alla digitalizzazione, all'innovazione tecnologica e all'efficientamento delle strutture e delle articolazioni ministeriali, e delle Forze di polizia interessate limitatamente all'integrazione delle risorse per le sole spese di funzionamento.
La legge 4 agosto 2022, n. 127, recante *Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti normativi dell'Unione europea - Legge di delegazione europea 2021*, con l'art. 12, comma 1, prevede che il Governo è delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge, uno o più decreti legislativi per l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2018/1805 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018. In particolare, il comma 2, lett. d), dispone che il Governo, nell'esercizio della delega di cui al comma 1, osserva anche il criterio direttivo specifico di prevedere che il Ministro della giustizia sia competente a chiedere allo Stato di emissione il rimborso, totale o parziale, degli importi versati a titolo di risarcimento nei casi di cui all'articolo 34 del predetto regolamento, destinando tali importi, previo versamento all'entrata del bilancio dello Stato, al Fondo unico giustizia.
Il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, con la lett. aa) dell'art. 7, recante *Modifiche al decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28*, sostituisce l'art. 17 del predetto decreto legislativo. Il comma 9, lett. a), rinviene la copertura finanziaria per l'anno 2010 e per gli anni dal 2011 al 2022 nel FUG e precisamente, in quelle somme che Equitalia Giustizia versa allo Stato nell'ambito della *cd.* "anticipazione" e che verrebbero destinate mediante riassegnazione al Ministero della Giustizia.

Informazioni gestionali

Sottoscrizione prestito obbligazionario Ilva

Equitalia Giustizia S.p.A., in qualità di gestore *ex lege* del Fondo Unico Giustizia, è titolare dei seguenti titoli nominativi del prestito *obbligazionario "Ilva S.p.A. in A.S. – Prestito obbligazionario ex art. 3, comma 1, del D.L. 1/2015 – Prima emissione"* emesso dalla società in amministrazione straordinaria Ilva S.p.A. ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 1, del D.L. 1/2015, convertito con modificazioni in Legge n. 20/2015:

- Titolo nominativo n. 1 per n. 1.000.000.000 (Unmiliardo) di obbligazioni del valore nominale di euro 1 (Uno) ciascuna (anno 2017);
- titolo nominativo n. 2 per n. 83.702.166 (Ottantatremilionisettecentoduemilacentosessantasei) di obbligazioni del valore nominale di euro 1 (Uno) ciascuna (anno 2017);
- titolo nominativo n. 3 per n. 73.611.104 (Settantatremilioniseicentoundicimilacentoquattro) di obbligazioni del valore nominale di euro 1 (Uno) ciascuna (anno 2018).

Rendicontazioni periodiche

In data 29/04/2022 Equitalia Giustizia ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero della Giustizia e al Ministero dell'Interno, ai sensi dell'art. 6, commi 5 e 6, del DM n. 127/2009, il rendiconto annuale 2021 della gestione del Fondo, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28/04/2022; in ottemperanza al dettato normativo, tale rendiconto è stato accompagnato da un'articolata e dettagliata relazione sulla gestione.

Nel corso del 2022 sono stati, inoltre, presentati ai predetti Ministeri i rendiconti trimestrali delle risorse:

- restituite a seguito di provvedimenti di dissequestro (art. 2, comma 5, DM n. 127/2009);
- versate allo Stato a seguito di provvedimenti di confisca/devoluzione (art. 3, comma 3, del DM n. 127/2009);
- intestate al Fondo in materia civile e fallimentare (art. 4, comma 2, del DM n. 127/2009).

In particolare, tali rendiconti sono stati trasmessi:

- in data 28/01/2022, per l'ultimo trimestre 2021;
- in data 28/04/2022, per il primo trimestre 2022;
- in data 25/07/2022, per il secondo trimestre 2022;
- in data 24/10/2022, per il terzo trimestre 2022.

Intestazioni al Fondo

Nota metodologica

Si evidenzia che i movimenti in entrata e in uscita delle risorse del Fondo Unico Giustizia, di cui si riferisce nei paragrafi seguenti, dipendono dai provvedimenti adottati dall'Autorità Giudiziaria e, quindi, non costituiscono fenomeni gestionali governati dalla Società.

L'importo delle risorse intestate FUG qui fornito è quello risultante dalle comunicazioni effettuate dagli operatori finanziari attraverso il canale *Entratel*.

I c.d. "decreti informazioni" (DM 23 ottobre 2008 e DM 25 settembre 2009) hanno, infatti, stabilito che gli operatori finanziari hanno l'obbligo di trasmettere su *Entratel* il saldo delle risorse "riferito alla data di intestazione" (cfr. allegato n. 1 al DM 25 settembre 2009).

Il numero di operatori finanziari che hanno intestato risorse al Fondo nel corso dell'anno è stato di 363, per un ammontare complessivo di 929.423.541,92 euro, con la distribuzione rappresentata nelle tabelle nn. 1, 1.1 e 1.2.

	INTESTAZIONI/OPERATORI FINANZIARI			
	Anno 2021		Anno 2022	
Tipologia Operatori	**N. Operatori**	**Importi Intestati**	**N. Operatori**	**Importi Intestati**
Banche	294	539.852.062,79	274	698.756.540,48
Poste Italiane	1	117.806.953,08	1	150.371.095,33
Assicurazioni	50	111.420.439,80	46	54.741.094,83
SGR	21	25.568.671,44	22	18.429.389,66
Altri operatori	25	3.440.749,58	20	7.125.421,62
Totale	**391**	**798.088.876,69**	**363**	**929.423.541,92**
			- 7,16%	**+ 16,46%**

Tabella n. 1

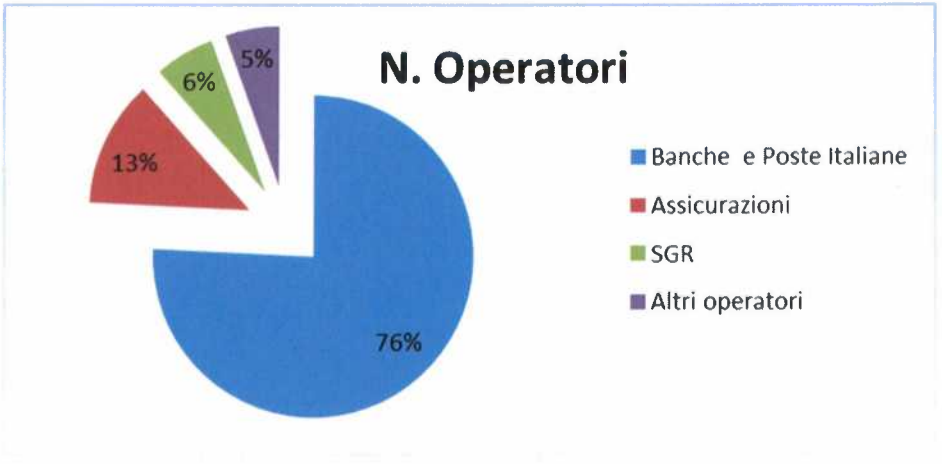


Tabella n. 1.1

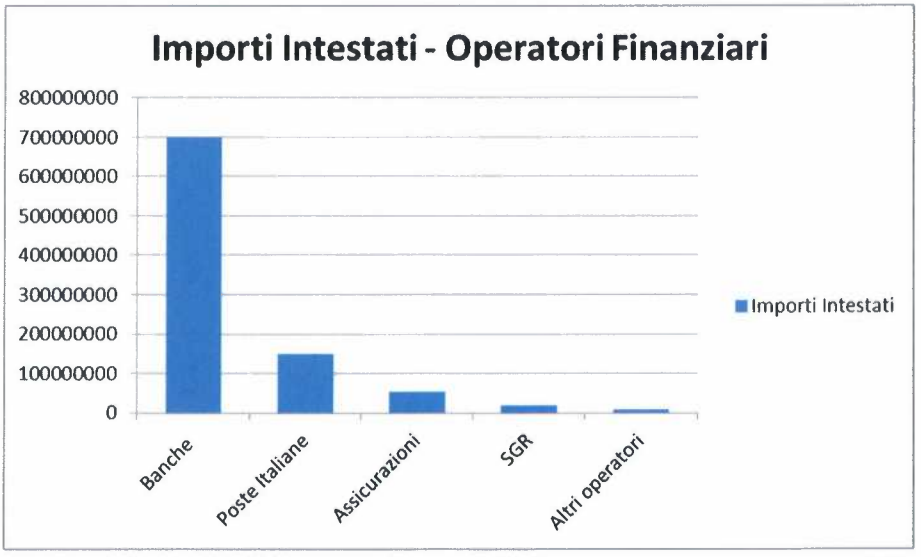


Tabella n. 1.2

Nella tabella n. 2 è rappresentato l'andamento mensile del numero delle risorse trasmesse e dei relativi importi.

	INTESTAZIONI			
	Anno 2021		Anno 2022	
Mese	N. risorse intestate	Importi	N. risorse intestate	Importi
GENNAIO	2.738	55.223.059,11	2.863	48.951.300,16
FEBBRAIO	3.767	69.081.841,85	3.590	57.113.500,57
MARZO	4.684	127.892.801,18	4.835	96.951.649,16
APRILE	4.662	67.650.953,07	4.832	52.699.833,39
MAGGIO	4.288	34.671.211,73	5.038	54.303.935,67
GIUGNO	3.156	77.134.797,98	3.524	45.106.002,28
LUGLIO	3.384	72.509.934,62	3.935	96.407.817,40
AGOSTO	2.724	48.047.383,34	3.439	72.037.166,78
SETTEMBRE	3.928	36.476.385,37	2.928	161.364.242,66
OTTOBRE	3.934	61.606.125,47	3.531	85.985.891,93
NOVEMBRE	3.853	56.235.777,24	4.142	44.757.109,81
DICEMBRE	3.384	91.558.605,73	3.661	113.745.092,11
Totale	**44.502**	**798.088.876,69**	**46.318**	**929.423.541,92**
			+ 4,08%	**+ 16,46%**

Tabella n. 2

Rispetto al 2021, le intestazioni sono aumentate sia in termini di risorse intestate (circa + 4%) sia in termini di importo (circa + 16%).
Si segnala che esistono conti correnti che, pur essendo intestati FUG, non sono stati oggetto di comunicazione via Entratel da parte degli operatori finanziari, in quanto relativi a fattispecie particolari, quali i proventi della vendita dei beni (cfr. circolari del Ministero della Giustizia del 30.12.2008 e del 30.06.2009). Il saldo di tali conti correnti al 31.12.2022 è pari complessivamente a 75.304.501,44 euro.

Provvedimenti pervenuti dagli uffici giudiziari e dagli operatori assicurativi
I provvedimenti giudiziari che determinano l'ingresso e l'uscita dal Fondo Unico Giustizia sono trasmessi ad Equitalia Giustizia dagli uffici giudiziari e, limitatamente ai contratti assicurativi, dalle compagnie di assicurazione (cfr. DM n. 119/2010).

Nei modelli trasmessi dagli uffici giudiziari ai sensi delle circolari emanate dal Ministero della Giustizia possono essere contenuti uno o più provvedimenti di versamento allo Stato ovvero di restituzione delle risorse intestate al Fondo.

Nel 2022 Equitalia Giustizia ha ricevuto dagli uffici giudiziari n. 77.127 provvedimenti, suddivisi nelle tipologie indicate nella tabella n. 3; nella tabella n. 4 è descritto l'andamento mensile dei provvedimenti pervenuti.

	PROVVEDIMENTI	
	Anno 2021	Anno 2022
Tipo provvedimento	N. provvedimenti	N. provvedimenti
Sequestro	31.976	27.875
Devoluzione da riassegnare al Ministero della Giustizia	281	395
Restituzione	17.820	19.137
Confisca	13.881	16.298
Devoluzione alla cassa delle ammende	1.573	944
Devoluzione per procedimenti civili	7.980	6.724
Devoluzione per procedimenti fallimentari	5.756	5.594
Altri provvedimenti	142	80
Provvedimenti di rimborso	59	80
Totale	**79.468**	**77.127**
		-2,95%

Tabella n. 3

La tabella n. 3 evidenzia, rispetto al 2021, una leggera diminuzione del numero totale dei provvedimenti di circa il 3%, con le seguenti specifiche per ciascuna macro area:

- Sequestro: Diminuzione di circa il 13%;
- restituzioni: Aumento di circa il 7%;
- confische e devoluzioni: Aumento di circa il 2%.

	PROVVEDIMENTI	
	Anno 2021	Anno 2022
Mese	N. Provvedimenti	N. Provvedimenti
GENNAIO	5.308	5.178
FEBBRAIO	6.923	6.672
MARZO	8.674	8.839
APRILE	6.929	5.711
MAGGIO	7.403	7.282
GIUGNO	6.375	5.084
LUGLIO	6.288	5.664
AGOSTO	5.287	5.049
SETTEMBRE	6.515	6.129
OTTOBRE	6.707	7.634
NOVEMBRE	7.225	7.303
DICEMBRE	5.834	6.582
Totale	**79.468**	**77.127**
		-2,95%

Tabella n. 4

Restituzioni

Nel 2022 Equitalia Giustizia ha ordinato restituzioni per n. 15.029 risorse, di importo pari a 552.316.221,05 euro, distinte per forma tecnica nella tabella n. 5.

	RESTITUZIONI			
	Anno 2021		Anno 2022	
Forma tecnica	N. risorse	Importo (*)	N. risorse	Importo (**)
Conto corrente	3.869	287.871.206,96	4.588	389.605.321,68
Polizza assicurativa	545	41.275.852,67	514	41.411.307,94
Conto deposito titoli e/o obbligazioni	353	39.284.973,73	380	40.231.747,32
Deposito giudiziario	6.250	32.116.154,69	7.122	38.627.989,44
Gestione Patrimoniale	36	12.746.620,35	36	9.781.917,99
Gestione Collettiva del Risparmio	477	11.489.594,49	515	11.967.084,89
Conto deposito a risparmio libero/vincolato	789	7.301.518,25	774	8.031.337,16
Rapporto Fiduciario ex legge n. 1966/1939	9	4.765.184,48	11	4.283.746,77
Certificati di deposito e buoni fruttiferi	382	1.883.806,06	273	1.626.173,30
Altro	648	3.354.121,26	816	6.749.594,55
Totale	**13.358**	**442.089.032,94**	**15.029**	**552.316.221,05**
			12,51%	**24,98%**

Tabella n. 5

(*) Nel 2021 sull'importo complessivo di circa 442,1 mln, circa 6,7 mln sono stati messi a disposizione dell'ANBSC ovvero di amministratori giudiziari, mentre circa 7,8 mln sono stati liquidati su disposizione dell'Autorità Giudiziaria ai fini della successiva utilizzazione del ricavato a copertura dei debiti fiscali dell'imputato.

(**) Nel 2022 sull'importo complessivo di circa 552,3 mln, circa 3,3 mln sono stati messi a disposizione dell'ANBSC ovvero di amministratori giudiziari, mentre circa 11,1 mln sono stati liquidati su disposizione dell'Autorità Giudiziaria ai fini della successiva utilizzazione del ricavato a copertura dei debiti fiscali dell'imputato.

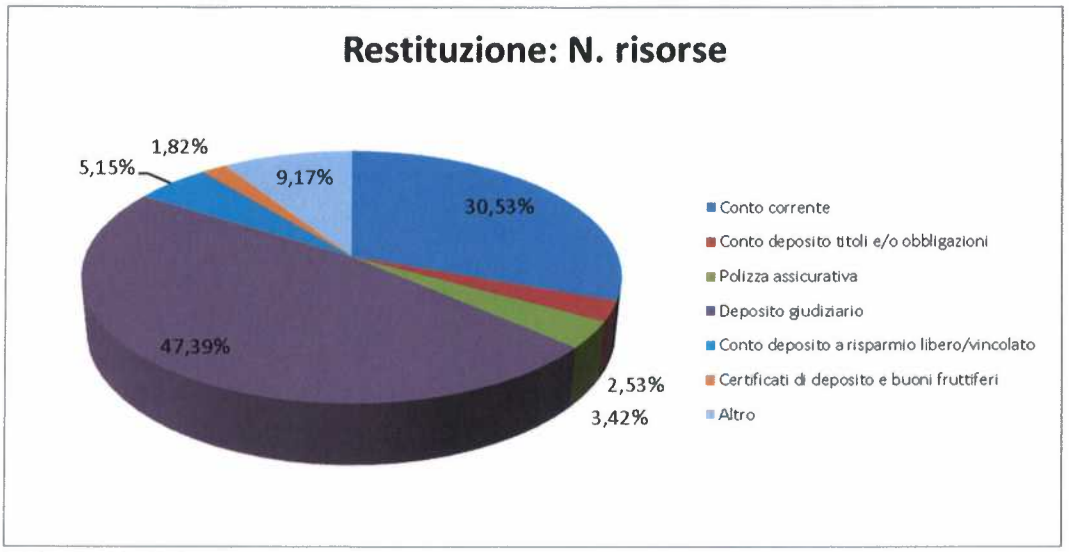


Tabella n. 5.1

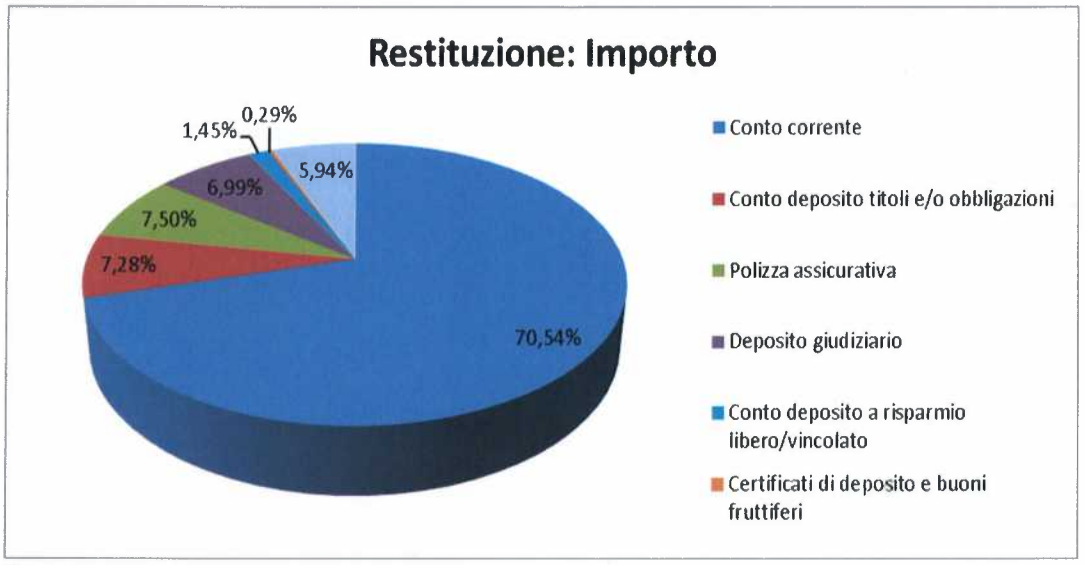


Tabella n. 5.2

Dalla tabella emerge che nel 2022 l'importo delle restituzioni ordinate è aumentato di circa il 25% ed il numero di risorse oggetto di tali ordini è aumentato di circa il 13%.

Versamenti allo Stato e alla Cassa delle Ammende

Nel 2022 l'Azienda ha eseguito versamenti allo Stato per circa 204 mln di euro; nella tabella n. 6 è rappresentata la distinzione di tali versamenti per capo/capitolo/articolo del bilancio dello Stato.

	Anno 2021				Anno 2022				
Capo/Capitolo/articolo di Bilancio	Importi versati	Importi compensati (*)	Importi compensati rimborso aventi diritto (**)	Anno 2021	Importi versati	Importi compensati (*)	Importi compensati rimborso aventi diritto (**)	Anno 2022	
Capo 11 Cap. 2413 Art 10 (A)	1.188,42	0,00	0,00	1.188,42	995,00	0,00	0,00	995,00	
Capo 11 Cap. 2413 Art 11 (B)	508.166,03	0,00	23.750,00	531.916,03	2.392.177,54	0,00	0,00	2.392.177,54	
Capo 11 Cap. 2414 Art 2 (D)	74.065.922,23	5.886.053,46	2.242.096,90	82.194.072,59	159.943.379,83	*6.829.502,93*	*9.133.164,88*	175.906.047,64	
Capo 11 Cap. 2414 Art 3 (E), di cui:	48.321.574,99	0,00	947.051,84	49.268.626,83	41.213.190,23	*0,00*	*473.479,31*	41.686.669,54	
per provvedimenti giudiziari (E1)	*39.544.687,99*	*0,00*	*947.051,84*	*40.491.739,83*	*33.809.271,66*	*0,00*	*473.479,31*	*34.282.750,97*	
utile gestione finanziaria anno precedente (***) (E2)	*8.776.887,00*	*0,00*	*0,00*	*8.776.887,00*	*7.403.918,57*	*0,00*	*0,00*	*7.403.918,57*	
Capo 11 Cap. 2414 Art 4 (F)	365.343,96	*0,00*	*0,00*	365.343,96	0,00	0,00	0,00	0,00	
Capo 11 Cap. 2414 Art 5 (G)	119.730,40	*0,00*	*0,00*	119.730,40	191.326,44	0,00	0,00	191.326,44	
Capo 13 Cap. 3550 Art 5 (L)	4.933,89	*0,00*	*0,00*	4.933,89	0,00	0,00	0,00	0,00	
Capo 34 Cap. 3554 Art. 5 (M)	11.674,43	*0,00*	*0,00*	11.674,43	20.391,66	0,00	0,00	20.391,66	
Totale (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I+L+M)	**123.398.534,35**	**5.886.053,46**	**3.212.898,74**	**132.497.486,55**	**203.761.460,70**	**6.829.502,93**	**9.606.644,19**	**220.197.607,82**	
Per provvedimenti giudiziari (O=A+B+D+E1+F+G+H+I+L+M)	***114.621.647,35***	***5.886.053,46***	***3.212.898,74***	***123.720.599,55***	**196.357.542,13**	**6.829.502,93**	**9.606.644,19**	**212.793.689,25**	**41,86%**
Utile gestione finanziaria anno precedente (E2)	***8.776.887,00***			***8.776.887,00***	***7.403.918,57***			***7.403.918,57***	**-18,54%**

Tabella n. 6

(*) A titolo di recupero, ai sensi della Convenzione stipulata con il MEF il 4 aprile 2011, del contributo delle spese di gestione del FUG.
(**) A titolo di rimborso somme, in favore di aventi diritto, già assegnate al FUG e versate all'Entrata del bilancio dello Stato - Nota MEF 14530/2018.
(***) L'importo versato a questo titolo in ciascun anno si riferisce all'utile della gestione finanziaria maturato con riferimento all'anno precedente.

Rispetto al 2021, sono aumentati i versamenti eseguiti a seguito di provvedimenti giudiziari di devoluzione e confisca (circa + 42%) mentre è diminuito l'importo versato a titolo di utile della gestione finanziaria delle risorse del FUG (circa - 19%).

Complessivamente nel periodo 2009-2022 sono stati versati circa 2.301 milioni di euro che sono riepilogati nella tabella seguente.

VERSAMENTI ALLO STATO ESEGUITI DA EQUITALIA GIUSTIZIA (in euro)				
	Per provvedimenti giudiziari (confische e devoluzioni)	Per «anticipazione» di somme sequestrate	Per utile della gestione finanziaria del FUG dell'anno precedente	TOTALE
2009	26.845.189	-	-	26.845.189
2010	40.285.408	-	3.924.892	44.210.300
2011	59.733.274	343.000.000	6.340.935	409.074.209
2012	82.478.224	72.280.000	14.422.102	169.180.326
2013	75.026.387	-	23.058.806	98.085.193
2014	91.547.505	78.900.000	22.199.974	192.647.479
2015	97.888.052	105.840.000	21.011.240	224.739.292
2016	134.902.852	67.530.000	18.863.879	221.296.731
2017	130.131.748	-	16.322.391	146.454.140
2018	162.002.108	-	12.519.719	174.521.827
2019	110.869.372	34.330.000	7.356.768	152.556.140
2020	94.404.520	-	20.245.787	114.650.308
2021	114.621.647	-	8.776.887	123.398.534
2022	196.357.542	-	7.403.919	203.761.461
TOTALE	**1.417.093.829**	**701.880.000**	**182.447.299**	**2.301.421.128**

Tabella n. 7

Nella tabella n. 8 sono rappresentati i versamenti che Equitalia Giustizia ha effettuato alla Cassa delle Ammende, che sono aumentati rispetto al 2021 di circa il 36%.

Versamenti Cassa delle Ammende		
Tipologia somme	**Anno 2021**	**Anno 2022**
Somme restituite non ritirate dagli aventi diritto (*)	1.359.874,04	1.977.361,67
Somme ricavate dalla vendita di beni (**)	819.260,45	985.280,57
Totale	**2.179.134,49**	**2.962.642,24**
		35,95%

Tabella n. 8

(*) Somme restituite e non ritirate entro 3 mesi dagli aventi diritto (art. 154, comma 2, T.U. Spese di giustizia).
(**) Somme ricavate dalla vendita di beni e non ritirate entro 3 mesi dagli aventi diritto (art. 154, comma 1, T.U. Spese di giustizia).

Altri dati gestionali

L'Azienda ha messo a disposizione dei propri utenti un servizio OTRS dedicato ai soggetti interessati dai provvedimenti di restituzione delle somme sequestrate, agli operatori finanziari, agli operatori degli uffici giudiziari.

Nel 2022, a tale servizio sono pervenute 15.045 richieste di assistenza; il relativo andamento mensile è rappresentato nella tabella n. 9.

RICHIESTE DI ASSISTENZA PERVENUTE VIA OTRS		
MESE	**ANNO 2021**	**ANNO 2022**
GENNAIO	1.199	1.137
FEBBRAIO	1.317	1.365
MARZO	1.403	1.520
APRILE	1.195	1.199
MAGGIO	1.370	1.483
GIUGNO	1.173	1.174
LUGLIO	1.344	1.108
AGOSTO	796	895
SETTEMBRE	1.190	1.229
OTTOBRE	1.242	1.300
NOVEMBRE	1.384	1.382
DICEMBRE	1.164	1.253
TOTALE	**14.777**	**15.045**
		+ 1,81%

Tabella n. 9

Applicativi informatici

Relativamente allo sviluppo dei sistemi informativi si evidenzia che le componenti applicative a supporto delle attività di gestione del Fondo Unico Giustizia risultano sostanzialmente consolidate: gli sviluppi informatici in quest'area sono infatti iniziati fin dalla nascita del FUG (2009) con la definizione di un progetto unitario ed integrato che ha guidato in maniera sistematica le successive implementazioni.

Per quanto riguarda le funzionalità applicative realizzate nel corso del 2022 si evidenziano i seguenti sviluppi *software*:

- Rilascio di un sistema informatico, denominato "Assegnazione modelli", utile all'efficientamento, monitoraggio e assegnazione dei modelli C, nell'ambito del processo di lavorazione delle restituzioni del Fondo Unico di Giustizia "penale";
- nuova funzionalità del sistema informatico Ju.M.Bo, sezione Contabilità e rendicontazione FUG, per la gestione delle riconciliazioni finalizzate alla produzione dei rendiconti trimestrali ex DM 127/2009;
- rilascio in esercizio delle funzionalità del nuovo flusso firme di restituzione per il FUG;
- rilascio in esercizio di alcune funzionalità per migliorare il processo relativo all'operatività della gestione degli abbinamenti Entratel-CBI.

Gestione Finanziaria

Nel mese di aprile 2022 Equitalia Giustizia ha versato al capo XI, cap. 2414, art. 3, del bilancio dello Stato, € 7.403.918,57 a titolo di utile della gestione finanziaria del FUG maturato nell'anno 2021.

Il 2022 è stato caratterizzato da un eccessivo livello di inflazione in tutte le più grandi economie mondiali, un rallentamento della crescita economica mondiale, il protrarsi del conflitto Russia-Ucraina e un inasprimento della politica monetaria delle maggiori banche centrali con il conseguente aumento progressivo dei tassi di riferimento.

Nell'*eurozone*, il Consiglio direttivo della BCE ha seguito l'orientamento della Federal Reserve e ha avviato una politica aggressiva di rialzo dei tassi posta in essere per frenare l'escalation della pressione inflattiva: il tasso di riferimento, nel corso del II semestre, è stato aumentato di 250 *basis points* fino a raggiungere il valore di 2,50%.

Con riferimento al Fondo unico giustizia, dopo un primo semestre contraddistinto ancora da una redditività molto bassa, il brusco e aggressivo rialzo dei tassi ha portato a una diminuzione del controvalore del portafoglio titoli del Fug e a un aumento, soprattutto nel corso dell'ultimo trimestre, delle offerte commerciali sui depositi bancari. In tale contesto, il piano d'azione

adottato da Equitalia Giustizia, soprattutto attraverso l'acquisto di ulteriori titoli di Stato e l'accensione di nuovi *Time Deposit* a tassi vantaggiosi, ha consentito di mantenere il rendimento delle risorse liquide del Fondo allineato alle migliori condizioni di mercato.

La Società è stata inoltre capace di sfruttare le opportunità derivanti dall'andamento dei mercati finanziari generando un profitto extra attraverso il flusso cedolare di titoli di Stato indicizzati all'inflazione e la vendita di due titoli di cui si allega la tabella riepilogativa.

Titolo	Prezzo di Acquisto	Capitale Investito	Prezzo di vendita	Controvalore	Capital Gain Netto €	Capital Gain Netto %
BTP Italia 1,40% 26/05/2025 IT0005410904	100,00	9.532.000,00 €	112,43	10.716.501,78 €	1.008.843,75 €	10,58%
BTP€i 0,10% 15/05/2033 IT0005482994	97,87	7.242.380,00 €	108,48	8.027.520,00 €	716.490,29 €	9,89%
Totale		**16.774.380,00 €**		**18.744.021,78 €**	**1.725.334,04 €**	**10,29%**

Tabella n. 10

Al 31 dicembre 2022 il portafoglio titoli del FUG è così composto:

Titolo di Stato	Tasso cedolare annuo	Prezzo di Acquisto	Size	Capitale Investito
BTP 3,50% 15/01/2026 IT0005514473	3,50%	99,90	15.000.000,00	14.985.000,00
BTP 3,00% 01/08/2029 IT0005365165	3,00%	98,39	30.000.000,00	29.515.800,00
BTP 2,80% 01/12/2028 IT0005340929	2,80%	97,48	40.000.000,00	38.993.715,00
BTP 2,45% 01/10/2023 IT0005344335	2,45%	99,93	15.000.000,00	14.989.170,00
BTP 2,20% 01/06/2027 IT0005240830	2,20%	96,51	65.000.000,00	62.728.675,00
BTP 2,10% 15/07/2026 IT0005370306	2,10%	97,35	55.000.000,00	53.542.500,00
BTP 2,00% 01/12/2025 IT0005127086	2,00%	97,22	40.000.000,00	38.888.000,00
BTP 2,00% 01/02/2028 IT0005323032	2,00%	93,53	40.000.000,00	37.412.000,00
BTP 1,65% 01/12/2030 IT0005413171	1,65%	99,40	20.000.000,00	19.880.000,00
BTP Italia 1,60% 22/11/2028 IT0005517195	1,60%	100,00	20.000.000,00	20.000.000,00
BTP Italia 1,60% 28/06/2030 IT0005497000	1,60%	100,00	30.000.000,00	30.000.000,00
BTP 1,50% 01/06/2025 IT0005090318	1,50%	97,29	15.000.000,00	14.593.650,00
BTP 1.45% 15/11/2024 IT0005282527	1,45%	97,33	15.000.000,00	14.599.800,00
BTP 1,35% 01/04/2030 IT0005383309	1,35%	98,36	20.000.000,00	19.672.106,99
BTP 1,20% 15/08/2025 IT0005493298	1,20%	97,10	15.000.000,00	14.565.000,00
BTP Futura 14/07/2030 IT0005415291	1,15%	97,80	20.000.000,00	19.560.000,00
BTP 0,95% 15/09/2027 IT0005416570	0,95%	98,97	20.000.000,00	19.794.000,00
BTP 0,95% 01/08/2030 IT0005403396	0,95%	99,32	40.000.000,00	39.728.000,00
BTP 0,95% 01/12/2031 IT0005449969	0,95%	100,01	45.000.000,00	45.004.990,00
BTP 0,95% 01/06/2032 IT0005466013	0,95%	98,15	25.000.000,00	24.537.970,00
BTP 0,95% 01/03/2037 IT0005433195	0,95%	96,42	30.000.000,00	28.924.700,00
BTP 0,90% 01/04/2031 IT0005422891	0,90%	99,88	15.000.000,00	14.981.550,00
BTP Futura step up 27/04/2037 IT0005442089	0,75%	99,55	40.000.000,00	39.820.000,00
BTP 0,60% 01/08/2031 IT0005436693	0,60%	98,25	70.000.000,00	68.777.087,39
BTP 0,50% 01/02/2026 IT0005419848	0,50%	99,89	18.000.000,00	17.980.400,00
BTP 0,50% 15/07/2028 IT0005445306	0,50%	100,07	65.000.000,00	65.044.500,00
BTP 0,45% 15/02/2029 IT0005467482	0,45%	98,97	40.000.000,00	39.588.000,00
BTP Futura step up 17/11/2028 IT0005425761	0,35%	101,34	83.500.000,00	84.619.048,17
BTP 0,25% 15/03/2028 IT0005433690	0,25%	99,01	50.000.000,00	49.503.250,00
BTP€i 0,10% 15/05/2033 IT0005482994	0,10%	97,87	1.600.000,00	1.565.920,00
BOT 14/09/2023 IT0005508236	N/A	97,89	10.000.000,00	9.789.000,00
BOT 14/07/2023 IT0005500027	N/A	98,36	10.000.000,00	9.836.000,00
BOT 12/05/2023 IT0005494502	N/A	98,90	10.000.000,00	9.889.500,00
Totale	**1,32%**		**1.028.100.000,00 €**	**1.013.309.332,56 €**

Tabella n. 11

In tale contesto, che ha visto aumentare considerevolmente il tasso medio ponderato riconosciuto sulle risorse liquide investite del Fondo nel corso del II semestre (dallo 0,27% del mese di gennaio 2022 si è passati all'1,16% del mese di dicembre 2022), il piano d'azione adottato da Equitalia Giustizia ha consentito di mantenere il rendimento ad un livello più elevato rispetto a quello offerto dal mercato per impieghi analoghi.

La tabella seguente mostra il trend dei tassi medi ponderati[1] ottenuti sulle somme investite.



Tabella n. 12

In virtù delle strategie adottate, Equitalia Giustizia ha ottenuto nel 2022, a titolo di utile della gestione finanziaria del FUG, un importo di € 10.488.264,17, con un miglioramento di circa il 42% rispetto al 2021.

Gestione crediti di giustizia

Atti normativi e Convenzione

Il decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 150, recante *Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari*, con gli articoli 80 e 81, in vigore dal 30 dicembre 2022, interviene sulle pene pecuniarie. In particolare, con l'art 80 opera delle modifiche al DPR n. 115/2002 (e precisamente, all'art. 1, 200, 211 e 235) finalizzate tutte ad escludere le pene pecuniarie dall'ambito di applicazione delle disposizioni del DPR con particolare riguardo al recupero delle spese nel processo penale e con l'art. 81 elimina la previsione relativa alle pene pecuniarie di cui all'articolo 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.
A seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Governo hanno disposto la sospensione dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari, dapprima solo nei comuni della c.d. "zona rossa" e successivamente in tutto il territorio nazionale.
Di seguito gli interventi normativi, emessi dal Governo, che al riguardo si sono succeduti nel corso del 2022: la legge 25 febbraio 2022, n. 15, con la quale è stato convertito il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228; il decreto legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2022, n. 25.
Il Ministero della Giustizia è ente creditore dei crediti relativi alle spese e alle pene pecuniarie previste dal relativo Testo Unico (D.P.R. 30 maggio 2002, n. 115) ed Equitalia Giustizia S.p.A. è solo gestore dei predetti crediti.
Ove la sospensione è disposta con riferimento agli adempimenti e versamenti di natura tributaria, detta sospensione opera anche riguardo alle attività relative alla riscossione del contributo unificato, per omesso o parziale versamento, attesa la pacifica natura di tributo del contributo.
Relativamente agli eventi eccezionali verificatisi nell'isola di Ischia a partire dal 26 novembre 2022, l'art. 1 del decreto-legge 3 dicembre 2022, n. 186 (convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2023, n. 9) dispone la sospensione di termini in materia di adempimenti e

[1] Nel conteggio del tasso medio ponderato vengono inclusi anche i tassi cedolari annui applicati sugli investimenti in titoli di Stato; viene invece escluso il *capital gain* ottenuto dalla loro vendita.

versamenti tributari nei Comuni di Casamicciola Terme e Lacco Ameno. Le attività di riscossione sono sospese a far data dal 26 novembre 2022 sino al 30 giugno 2023 in favore di soggetti che a tale data avevano la residenza, ovvero la sede legale o la sede operativa nel territorio dei predetti Comuni. Tale sospensione opera anche riguardo alle attività relative alla riscossione del contributo unificato, per omesso o parziale versamento, attesa la pacifica natura di tributo del contributo.
Nel corso del 2022 sono stati pubblicati in Gazzetta Ufficiale i seguenti decreti del Ministero della Giustizia:

- Decreto del Ministero della Giustizia, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 15 del 20 gennaio 2022, recante *Definizione dei criteri e delle modalità di erogazione dei rimborsi di cui all'articolo 1, comma 1015 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e delle ulteriori disposizioni necessarie ai fini del contenimento della spesa nei limiti di cui all'articolo 1, comma 1020*, relativo al rimborso delle spese legali agli imputati assolti. All'art. 5 di detto Decreto viene previsto espressamente che per l'espletamento dell'attività il Ministero della Giustizia possa avvalersi, in forza di apposita convenzione, del personale di Equitalia Giustizia;
- Decreto del Ministero della Giustizia, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 295 del 19 dicembre 2022, recante *Variazione della misura dell'indennità di trasferta spettante agli ufficiali giudiziari*.

Per quanto riguarda la Convenzione, attuativa dell'art. 1, commi 367 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per lo svolgimento delle attività di acquisizione dei dati dei debitori e di quantificazione dei crediti in materia di spese di giustizia, sottoscritta il 28 dicembre 2017, la modifica da ultimo apportata, approvata il 3 agosto 2022 e registrata presso la Corte dei Conti in data 27 settembre 2022, introduce la previsione del regime sperimentale del criterio di remunerazione nel periodo temporale compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 31 dicembre 2022.
Nel 2022 sono state siglate due ulteriori Convenzioni con il Ministero della Giustizia: in data 22 novembre 2022 per lo svolgimento delle attività propedeutiche al rimborso delle spese legali agli imputati assolti, di cui all'art. 1, commi 1015-1022, della legge 30 dicembre 2020, n. 178; in data 2 dicembre 2022 per lo svolgimento delle attività di valutazione delle domande di iscrizione all'albo dei Curatori, di cui all'art. 356 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Di interesse nell'ambito della predetta Convenzione sottoscritta lo scorso 22 novembre è l'art. 1, comma 862, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*, il quale, attraverso una modifica dell'art. 1, comma 1016, della legge di bilancio 2020, dispone che il rimborso delle spese legali all'imputato assolto sia liquidato in un'unica soluzione (anziché ripartito in tre quote annuali) e incrementa, a decorrere dal 2023, da 8 a 15 milioni di euro il relativo Fondo (istituito nello stato di previsione del Ministero della giustizia dall'art. 1, comma 1020, della legge di bilancio 2020).

Con Circolare del Ministero della Giustizia del 23 novembre 2022 viene attribuita ad Equitalia Giustizia la competenza a vagliare le istanze di rimborso del contributo unificato pagato con bonifico bancario, a valle dell'attività di riscossione del contributo stesso da parte della Società.

Informazioni gestionali

Si forniscono di seguito i dati riguardanti la gestione dei crediti di giustizia.

Note ricevute - partite di credito lavorate ed iscritte a ruolo

Gli uffici giudiziari, ai fini della lavorazione delle partite dei crediti di giustizia, trasmettono a Equitalia Giustizia, mediante un sistema informatico condiviso con il Ministero della Giustizia e integrato al registro SIAMM dello stesso Ministero:

- le note mod. A per il processo penale;
- le note mod. A1 per il processo civile;
- le note mod. B per gli atti e per i provvedimenti giurisdizionali emessi o acquisiti successivamente al primo invio della documentazione ovvero successivamente all'iscrizione a ruolo del credito.

Nella tabella n. 13 sono indicate le note ricevute da Equitalia Giustizia nel 2022, costituite per circa il 43% dalle note mod. A del processo penale e per circa il 36% dalle note mod. A1 del processo civile.
Complessivamente nel 2022 sono pervenute circa il 7% di note in più rispetto al 2021.

Nello specifico si è registrato un aumento di circa il 4% delle note ricevute per il processo penale (mod. A), un aumento di circa il 3% delle note ricevute per il processo civile (mod. A1) e di circa il 25% delle note B relative a provvedimenti modificativi del carico iscritto a ruolo.

NOTE RICEVUTE	NOTE RICEVUTE								
	ANNO 2021				ANNO 2022				
	A	A1	B	TOTALE	A	A1	B	TOTALE	
ANCONA	7.784	5.273	4.380	**17.437**	10.288	5.229	4.879	**20.396**	
BARI	8.715	6.681	3.618	**19.014**	11.632	7.985	4.859	**24.476**	
BOLOGNA	26.165	7.021	7.953	**41.139**	25.740	8.077	9.556	**43.373**	
BRESCIA	9.422	3.971	3.514	**16.907**	11.778	3.550	4.073	**19.401**	
CAGLIARI	5.153	4.028	2.957	**12.138**	6.046	4.349	3.752	**14.147**	
CALTANISSETTA	2.149	1.122	979	**4.250**	2.613	3.094	1.381	**7.088**	
CAMPOBASSO	2.255	2.595	1.488	**6.338**	2.090	2.337	1.427	**5.854**	
CATANIA	8.716	7.404	4.691	**20.811**	7.206	7.327	7.208	**21.741**	
CATANZARO	5.689	7.975	3.151	**16.815**	5.737	8.680	3.829	**18.246**	
FIRENZE	18.821	6.997	8.021	**33.839**	19.735	9.712	9.800	**39.247**	
GENOVA	10.866	3.677	4.003	**18.546**	10.597	4.322	5.105	**20.024**	
L'AQUILA	7.781	7.300	2.891	**17.972**	9.056	7.700	3.345	**20.101**	
LECCE	8.827	8.143	3.464	**20.434**	8.931	11.685	4.289	**24.905**	
MESSINA	4.973	4.090	1.681	**10.744**	4.730	4.526	3.065	**12.321**	
MILANO	27.841	14.552	11.979	**54.372**	29.620	14.973	15.905	**60.498**	
NAPOLI	32.228	81.622	13.825	**127.675**	28.895	71.737	19.280	**119.912**	
PALERMO	11.493	11.875	5.045	**28.413**	13.838	11.790	6.999	**32.627**	
PERUGIA	4.198	1.388	1.104	**6.690**	4.613	4.255	1.821	**10.689**	
POTENZA	3.271	2.262	1.032	**6.565**	2.726	2.286	921	**5.933**	
REGGIO_CALABRIA	1.844	3.277	1.327	**6.448**	3.201	3.519	2.425	**9.145**	
ROMA	28.378	22.732	10.672	**61.782**	27.381	23.954	9.493	**60.828**	
SALERNO	6.365	8.857	2.495	**17.717**	7.351	8.481	2.964	**18.796**	
TORINO	16.875	8.234	7.741	**32.850**	16.454	8.701	9.692	**34.847**	
TRENTO	3.707	767	2.342	**6.816**	3.842	944	1.724	**6.510**	
TRIESTE	5.772	1.503	1.952	**9.227**	5.941	1.388	2.440	**9.769**	
VENEZIA	13.220	7.580	5.115	**25.915**	12.891	7.024	6.850	**26.765**	
TOTALE	**282.508**	**240.926**	**117.420**	**640.854**	**292.932**	**247.625**	**147.082**	**687.639**	**+7,30%**
%sul totale	**44,1%**	**37,6%**	**18,3%**		**42,6%**	**36%**	**21,4%**		

Tabella n. 13

Tra i distretti più importanti si segnala l'aumento delle note pervenute dal distretto di Firenze (circa + 16%), Palermo (circa + 15%), Milano (circa + 11%), Torino (circa + 6%) e Bologna (circa + 5%) mentre sono diminuite le note pervenute dal distretto di Napoli (circa – 6%), che comunque risulta il distretto con il maggior numero di note in valore assoluto, pari a circa il 17% del totale pervenuto.

Sulla base delle note ricevute, la Società provvede alla quantificazione e all'inserimento nel SIAMM delle partite di credito.

La partite di credito quantificate e inserite nel SIAMM sono sottoposte a un controllo di qualità per una verifica di merito, prima di confluire nelle c.d. "minute di ruolo", che poi vengono trasmesse all'Agenzia delle entrate - Riscossione in conformità a quanto previsto dal DM

03.09.1999. Successivamente, l'Agenzia delle entrate-Riscossione svolge le attività di sua competenza al termine delle quali Equitalia Giustizia procede alla firma del ruolo.

Nella tabella n. 14 sono indicate le partite di credito inserite nel SIAMM e quelle iscritte a ruolo nel 2022.

DISTRETTO	PARTITE DI CREDITO			
	ANNO 2021		ANNO 2022	
	Inserite nel SIAMM	Iscritte a ruolo	Inserite nel SIAMM	Iscritte a ruolo
ANCONA	22.052	9.221	14.858	15.011
BARI	27.865	11.124	20.458	20.279
BOLOGNA	33.160	27.439	40.265	34.907
BRESCIA	15.830	13.060	12.998	11.079
CAGLIARI	11.476	8.192	10.259	8.800
CALTANISSETTA	3.342	2.448	4.906	2.967
CAMPOBASSO	4.892	2.699	4.958	2.989
CATANIA	17.166	12.321	14.351	13.640
CATANZARO	19.801	8.020	18.307	8.448
FIRENZE	37.146	22.253	29.955	25.008
GENOVA	16.886	13.452	16.535	14.769
L'AQUILA	20.596	10.327	18.425	12.861
LECCE	24.516	12.043	17.058	14.514
MESSINA	10.852	5.637	9.101	6.877
MILANO	46.259	49.918	54.520	38.968
NAPOLI	141.897	59.999	176.817	71.748
PALERMO	21.614	14.177	28.462	18.526
PERUGIA	4.999	4.059	7.144	5.948
POTENZA	5.648	4.268	5.388	3.195
REGGIO_CALABRIA	5.741	3.118	7.679	3.943
ROMA	74.854	32.151	58.659	49.302
SALERNO	25.056	8.790	14.122	11.404
TORINO	27.022	20.393	26.150	23.196
TRENTO	4.948	4.159	4.562	3.887
TRIESTE	7.572	6.293	7.780	7.177
VENEZIA	20.304	12.256	21.869	21.896
TOTALE	**651.494**	**377.817**	**645.586**	**451.339**
			-0,91%	**+19,46%**

Tabella n. 14

Complessivamente, nell'anno 2022 il volume delle partite di credito inserite nel SIAMM è sostanzialmente in linea con l'anno 2021 (circa - 1%), mentre le partite di credito iscritte a ruolo hanno registrato un incremento di circa il 19% rispetto al 2021.
Negli ultimi quatto mesi dell'esercizio 2022 sono state inserite gradualmente 51 nuove risorse nella Funzione Crediti di Giustizia che, che al termine di un fisiologico periodo di formazione, hanno contributo al valore complessivo delle partite inserite in SIAMM ed iscritte a ruolo.

Nella tabella n. 15 è indicato l'importo delle partite di credito inserite nel SIAMM.

DISTRETTO	IMPORTO TOTALE PARTITE DI CREDITO PRODOTTE	
	ANNO 2021	ANNO 2022
ANCONA	€ 52.688.078,25	€ 156.342.513,03
BARI	€ 236.793.756,57	€ 32.548.677,55
BOLOGNA	€ 155.198.593,01	€ 125.685.009,42
BRESCIA	€ 38.041.295,84	€ 33.149.415,66
CAGLIARI	€ 28.325.909,89	€ 24.091.026,00
CALTANISSETTA	€ 9.046.141,72	€ 9.022.572,08
CAMPOBASSO	€ 7.803.823,49	€ 4.971.562,38
CATANIA	€ 190.482.440,41	€ 234.344.933,32
CATANZARO	€ 39.359.785,91	€ 59.800.481,26
FIRENZE	€ 81.371.271,00	€ 54.334.771,54
GENOVA	€ 41.489.186,76	€ 47.959.307,53
L'AQUILA	€ 26.664.382,83	€ 34.379.966,52
LECCE	€ 133.698.678,15	€ 69.043.703,02
MESSINA	€ 26.522.795,14	€ 49.192.638,64
MILANO	€ 153.322.894,12	€ 135.990.005,36
NAPOLI	€ 2.022.518.018,03	€ 466.331.719,49
PALERMO	€ 114.713.143,70	€ 122.102.617,51
PERUGIA	€ 11.624.546,40	€ 18.740.418,27
POTENZA	€ 6.888.829,80	€ 5.691.219,17
REGGIO_CALABRIA	€ 54.796.428,51	€ 68.258.685,47
ROMA	€ 122.010.757,86	€ 90.591.396,56
SALERNO	€ 141.057.107,09	€ 16.632.519,95
TORINO	€ 56.112.874,35	€ 58.469.115,08
TRENTO	€ 14.200.479,30	€ 30.069.141,95
TRIESTE	€ 63.127.502,10	€ 37.781.819,14
VENEZIA	€ 41.485.794,90	€ 47.676.143,11
TOTALE	**€ 3.869.344.515,13**	**€ 2.033.201.379,01**
		-47,5%

Tabella n. 15

La differenza rispetto al 2021 è principalmente dovuta al distretto di Napoli, dove nel 2021 erano presenti un numero circoscritto di partite di credito con un importo rilevante (circa 1,5 miliardi di euro), infatti, l'importo totale delle partite di credito prodotte nel 2022 è in linea con gli anni 2019 e 2020.
Di seguito è riportata un'analisi circa le note (A e A1) prese in carico in base alla tipologia di titolo di credito.

TITOLO DEL CREDITO	2021	2022
PROVVEDIMENTI CIVILI	**279.706**	**282.375**
CONTRIBUTO UNIFICATO	267.399	272.211
SENTENZE O ALTRE PROVVEDIMENTI CIVILI	12.307	10.164
PROVVEDIMENTI PENALI	**313.721**	**328.451**
SENTENZA	168.521	135.969
SENTENZA	47.406	47.596
DECRETO DI PAGAMENTO DEI COMPENSI AL DIFENSORE	32.356	57.522
PROVVEDIMENTO DI UNIFICAZIONE DELLE PENE CONCORRENTI	28.349	29.524
DECRETO DI CONDANNA	23.691	46.157
ORDINANZA DI CONDANNA AL PAGAMENTO DI SOMME A FAVORE DELLA CASSA DELLE AMMENDE	6.587	6.109
PROVVEDIMENTO CHE DICHIARA INAMMISSIBILE O RIGETTA L'IMPUGNAZIONE	4.007	3.267
ALTRO	1.471	1.309
ORDINANZA DI APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DEL CONCORSO FORMALE E DEL REATO CONTINUATO	1.324	955
ART 187 TU - IMPORTO SOMME INDEBITAMENTE PAGATE A TERZI CHE DEVONO ESSERE RISCOSSE	7	27
ART 272 TU - IMPORTO DIRITTI DI COPIA DA RISCUOTERE	2	16
Totale complessivo	**593.427**	**610.826**

Tabella n. 16

Confrontando i dati si evince, rispetto al 2021, un aumento complessivo delle note prese in carico di circa il 3%, con i seguenti dettagli per tipologia:

- circa + 1% per i provvedimenti civili;
- circa + 5% per i provvedimenti penali.

Di seguito si riporta una valorizzazione economica degli effetti della quantificazione del credito.

Sono stati distinti due diverse *cluster*:

- il montante economico delle pratiche già lavorate;
- il valore economico complessivo stimato delle pratiche che al 31 dicembre 2022 risultano ancora da lavorare.

La valorizzazione economica delle pratiche lavorate va distinta nelle due fasi:

1. *carichi iscritti a ruolo e affidati all'Agenzia dell'Entrate-Riscossione:* sono la totalità delle pratiche lavorate e affidate all'Agenzia Entrate-Riscossione per le attività di cartellazione, notifica e riscossione.

   Di seguito sono riportati i valori complessivi degli importi affidati nelle due annualità 2021 e 2022.
   La minor consistenza degli affidi nell'anno 2022 rispetto al 2021 è dipesa dall'iscrizione di alcune partite di credito con importi rilevanti relative a reati doganali o in materia di imposte nell'anno 2021.

Anno di consegna del ruolo	2021	2022
Importo carico affidato + interessi Equitalia Giustizia SpA	**€ 2.943.661.641**	**€ 1.777.726.886**

Fonte dati: database AdER aggiornato al 31/12 di ciascun anno di riferimento

Tabella n. 17

   I valori sopra riportati sono potenzialmente riscuotibili. Si precisa che l'attività di riscossione è a carico all'Agenzia Entrate-Riscossione. Il carico affidato è un dato dinamico che varia nel tempo (in funzione dei ricalcoli operati d'Agenzia ad esempio per interessi, oneri, annullamenti, ecc.).

2. *carichi iscritti a ruolo e riscossi:* Di seguito si riporta il valore complessivo del carico incassato per anno di contabilizzazione delle somme iscritte a ruolo per le due annualità 2021 e 2022.

Per data contabile	2021	2022
Importo carico riscosso + interessi Equitalia Giustizia SpA	€ 25.670.055	€ 120.422.742

Fonte dati: database AdER aggiornato al 31/12 di ciascun anno di riferimento (limitatamente all'annualità 2022 è stata impiegata la base dati AdER al 20/01/2023)

Tabella n. 18

In relazione al dato del 2022, si evidenzia che rappresenta il valore complessivo più alto storicamente raggiunto dall'attivazione della Convenzione tra Equitalia Giustizia S.p.A. e il Ministero della Giustizia. L'incremento è direttamente riferibile alla ripresa delle attività di riscossione conseguenti l'eliminazione dei vincoli determinati dalle norme di contrasto dell'emergenza Covid-19.

Il carico affidato all'Agenzia Entrate-Riscossione prevede diverse fasi tra cui la formazione del ruolo e la notifica della cartella, che in base alla normativa di riferimento nell'articolo 19 comma 2 lettera a) del D. Lgs. n. 112/99, devono avvenire in nove mesi, pertanto l'incasso dei ruoli, avviene in modo progressivo dall'anno dell'affidamento del ruolo a quelli successivi.

Valore economico delle Pratiche da lavorare

Il magazzino, da intendersi come il numero complessivo delle Note A e A1 da lavorare e delle Sanzioni da irrogare a seguito di mancati/parziali o tardivi pagamenti, alla data del 31 dicembre 2022, risulta essere pari a 921.808 unità (come meglio rappresentato nella Tabella n. 22 a pag. 23 del presente documento), per una seguente quantificazione dei crediti, stimata su valori storici:

Stima del valore del «magazzino» dei crediti di giustizia				
	Situazione al 31/12/2021	Situazione al 31/12/2022	Variazione in valore assoluto su periodo precedente	Variazione in percentuale su periodo precedente
TOTALE	1.345.122.155,55	1.663.504.309,79	318.382.154,24	+23,7%

Tabella n. 19

Il dato sopra indicato rappresenta il valore potenzialmente iscrivibile a ruolo.

Contributo Unificato

Per completezza espositiva, e al fine di dare adeguata evidenza anche delle fattispecie lavorate che fisiologicamente non risultano in prima istanza oggetto d'iscrizione a ruolo, si espone nella tabella successiva il volume di produzione, nell'ambito dell'area civile, per ciò che attiene gli inviti bonari al pagamento del contributo unificato e gli inviti bonari al pagamento della sanzione (in caso di omesso, parziale e/o ritardato pagamento del contributo stesso).

Limitatamente al contributo unificato, l'iscrizione a ruolo del credito è preceduta da una fase preliminare, nella quale Equitalia Giustizia notifica al debitore un invito al pagamento, tramite Pec ovvero, in assenza, avvalendosi dell'UNEP della Corte di Appello di Roma.

In caso di inottemperanza, Equitalia Giustizia, oltre ad iscrivere a ruolo il credito, notifica un provvedimento sanzionatorio, dalla cui eventuale inosservanza scaturisce un'ulteriore iscrizione a ruolo.

Nella tabella seguente sono indicati gli atti di recupero del contributo unificato (inviti al pagamento e provvedimenti sanzionatori) prodotti da Equitalia Giustizia nel 2022.

DISTRETTO	CONTRIBUTO UNIFICATO					
	Atti di recupero prodotti					
	ANNO 2021			ANNO 2022		
	INVITI AL PAGAMENTO	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	TOTALE	INVITI AL PAGAMENTO	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI	TOTALE
ANCONA	15.443	57	**15.500**	3.974	15	**3.989**
BARI	18.481	82	**18.563**	8.373	91	**8.464**
BOLOGNA	4.708	234	**4.942**	6.001	207	**6.208**
BRESCIA	4.083	41	**4.124**	3.030	20	**3.050**
CAGLIARI	4.504	72	**4.576**	3.657	13	**3.670**
CALTANISSETTA	1.145	27	**1.172**	2.562	5	**2.567**
CAMPOBASSO	2.607	26	**2.633**	3.244	40	**3.284**
CATANIA	6.479	158	**6.637**	5.804	45	**5.849**
CATANZARO	13.785	215	**14.000**	13.782	160	**13.942**
FIRENZE	16.640	103	**16.743**	8.101	80	**8.181**
GENOVA	4.269	75	**4.344**	2.717	48	**2.765**
L'AQUILA	12.242	83	**12.325**	7.853	23	**7.876**
LECCE	14.279	480	**14.759**	7.695	81	**7.776**
MESSINA	6.232	62	**6.294**	4.398	21	**4.419**
MILANO	12.133	339	**12.472**	24.319	40	**24.359**
NAPOLI	95.771	20.631	**116.402**	141.158	12.330	**153.488**
PALERMO	12.538	144	**12.682**	17.009	11	**17.020**
PERUGIA	1.115	36	**1.151**	1.594	21	**1.615**
POTENZA	1.717	23	**1.740**	3.125	2	**3.127**
REGGIO_CALABRIA	3.102	68	**3.170**	5.152	57	**5.209**
ROMA	46.353	6.146	**52.499**	37.185	1.440	**38.625**
SALERNO	18.171	145	**18.316**	7.552	159	**7.711**
TORINO	7.829	141	**7.970**	6.902	106	**7.008**
TRENTO	439	15	**454**	517	29	**546**
TRIESTE	1.655	76	**1.731**	1.302	10	**1.312**
VENEZIA	8.435	92	**8.527**	7.538	42	**7.580**
TOTALE	**334.155**	**29.571**	**363.726**	**334.544**	**15.096**	**349.640**
				+0,12%	**-48,95%**	**-3,87%**

Tabella n. 20

La tabella evidenzia un modesto decremento nella lavorazione degli inviti al pagamento (circa -4%) rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente sono evidenziate le Note B prese in carico che evidenziano un aumento di circa il 21% rispetto al 2021.

NOTE B PRESE IN CARICO		
	ANNO 2021	**ANNO 2022**
Funzione Produzione Crediti di Giustizia	103.258	124.695
		+ 20,76%

Tabella n. 21

La Nota B è un atto con il quale l'Ufficio Giudiziario invia un'integrazione agli atti o un provvedimento modificativo del credito già trasmesso e la cui lavorazione non incide sulla giacenza complessiva di magazzino.

Situazione giacenze

Si rappresenta nella tabella seguente la situazione delle giacenze dei sotto-fascicoli da lavorare nelle tre U.O. della Funzione Produzione Crediti di Giustizia alle date del 31/12/2022 e del 31/12/2021.

Giacenza sotto-fascicoli da lavorare				
Unità organizzative	**Situazione al 31/12/2021**	**Situazione al 31/12/2022**	**Variazione in valore assoluto su periodo precedente**	**Variazione in percentuale su periodo precedente**
Provvedimenti Penali altri UG	88.822	95.954	+7.132	+8,0%
Provvedimenti Penali GDP e Decreti	50.927	8.231	-42.696	-83,8%
Provvedimenti Civili	260.518	225.669	-34.849	-13,4%
TOTALE	**400.267**	**329.854**	**-70.413**	**-17,6%**
Provvedimenti Civili - Sanzioni	196.998	591.954	+394.956	+200,5%
TOTALE COMPLESSIVO	**597.265**	**921.808**	**+324.543**	**+54,3%**

Tabella n. 22

Rispetto alla giacenza al 31/12/2021 si registra una diminuzione delle giacenze (esclusi i provvedimenti civili – sanzioni) di circa il 18%.
Come si evince, è stato pienamente raggiunto l'obiettivo, previsto per il 2022 dalla Convenzione con il Ministero della Giustizia, di abbattimento del 15% delle giacenze che consente, quindi, il riconoscimento del 100% dei costi sostenuti.
Per quanto riguarda i provvedimenti civili – sanzioni, si precisa che i provvedimenti sanzionatori diventano tali nel momento in cui non risulta avvenuto il pagamento del contributo unificato. Attualmente, il pagamento del contributo unificato avviene ancora con il Modello F23, modalità di pagamento che comporta una difficile riconciliazione, essendo ancora compilato manualmente dal soggetto che effettua il pagamento.
Il dato riportato in tabella è, quindi, da considerarsi come il valore complessivo massimo delle sanzioni da irrogare. Le sanzioni che effettivamente dovranno essere erogate saranno solo quelle per le quali non risulterà un effettivo pagamento o un pagamento effettuato nei termini.
Si precisa, inoltre, che sono in fase di conclusione le attività che consentiranno l'adozione del sistema PagoPA, che andrà a sostituire la modalità di pagamento degli F23, consentendo il superamento di tutti i problemi di riconciliazione.

Applicativi informatici

In tema di sistemi informativi si riepilogano di seguito le iniziative adottate per l'ottimizzazione della gestione e sono in fase di collaudo/rilasciate in produzione nel corso del 2022.

- Nuove implementazioni del sistema informatico per la lavorazione degli scarti da ruolo;
- nuova funzionalità sul sistema Ju.M.Bo/Contributo unificato per lo scarico delle informazioni relative alle sanzioni per mancato o ritardato pagamento del contributo unificato da lavorare;
- rilascio di nuove funzionalità dell'applicativo Assegnazione Pratiche al fine di migliorare la fruibilità delle informazioni da parte della Funzione Crediti di Giustizia.

Tutti gli interventi sopra riportati hanno come finalità il miglioramento quali/quantitativo delle fasi di lavorazione da perseguirsi attraverso la ricerca della standardizzazione delle procedure operative, l'omogeneizzazione delle modalità realizzative, la formalizzazione delle procedure e la piena condivisione delle logiche di lavorazione con gli Uffici Giudiziari.

Altre informazioni gestionali

In applicazione della convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia, nel 2022 la Società ha incassato, a titolo di acconto del contributo spettante per lo stesso anno 2022, l'importo di 27.259.329,49, Iva compresa.

Risorse umane

Nell'anno 2022 il numero dei dipendenti è passato da 281 unità al 31 dicembre 2021 a 338 unità al 31 dicembre 2022.

Dipendenti al 31 dicembre 2021	[illegible]
Entrate	62
Uscite	5
Dipendenti al 31 dicembre 2022	**338**

Le entrate si riferiscono a risorse assunte a tempo indeterminato, prevalentemente inserite nella *Business Unit* Crediti di Giustizia.
Le uscite si riferiscono ad interruzioni del rapporto di lavoro.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati i seguenti investimenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Investimenti 2022	Investimenti 2021	Differenze
Brevetti e diritti	1.111.140	1.078.152	32.988
TOTALE INVESTIMENTI IMM. IMMATERIALI	**1.111.140**	**1.078.152**	**32.988**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Investimenti 2022	Investimenti 2021	Differenze
Mobili e arredi	864	28.479	(27.615)
Attrezzature	0	118	(118)
Macchine Elettroniche	16.002	259.327	(243.325)
TOTALE INVESTIMENTI IMM. MATERIALI	**16.866**	**287.924**	**(271.058)**
TOTALE INVESTIMENTI IMMOBILIZZAZIONI	**1.128.006**	**1.366.076**	**(238.070)**

Andamento economico e situazione patrimoniale - finanziaria

Di seguito sono riportati lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2022 riclassificati.

Stato Patrimoniale Riclassificato

(in euro)

	31.12.2022	31.12.2021	Differenze
ATTIVITA' NETTE			
Capitale circolante netto gestionale (1)	(2.780.448)	1.013.269	(3.793.717)
Altre attività nette	(6.611.444)	293.116	(6.904.560)
Capitale circolante netto	**(9.391.892)**	**1.306.385**	**(10.698.277)**
Immobilizzazioni tecniche	1.397.526	1.566.381	(168.855)
Capitale immobilizzato netto	**1.397.526**	**1.566.381**	**(168.855)**
FONDI RISCHI E ONERI	**(80.000)**	**(80.000)**	**0**
TFR	**(5.182.442)**	**(4.344.351)**	**(838.091)**
CAPITALE INVESTITO NETTO	**(13.256.808)**	**(1.551.585)**	**(11.705.223)**
COPERTURE			
Posizione finanziaria netta a breve	(25.494.528)	(14.578.075)	(10.916.453)
Posizione finanziaria netta a medio/lungo	0	0	0
Posizione finanziaria netta	**(25.494.528)**	**(14.578.075)**	**(10.916.453)**
Mezzi propri	**12.237.720**	**13.026.490**	**(788.770)**
COPERTURE	**(13.256.808)**	**(1.551.585)**	**(11.705.223)**

(1) Differenza tra crediti e debiti commerciali

Si riporta di seguito un prospetto di raccordo tra lo Stato Patrimoniale civilistico e lo Stato Patrimoniale Riclassificato:

Prospetto di raccordo Stato Patrimoniale civilistico/riclassificato	Dati di bilancio	Capitale circolante netto gestionale	Altre attività nette	Immobilizzazioni tecniche	FONDI RISCHI E ONERI	TFR	Posizione finanziaria netta a breve	Mezzi Propri
I Immobilizzazioni Immateriali								
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.100.247			1.100.247				
II Immobilizzazioni materiali								
4) Altri beni	297.279			297.279				
II Crediti								
1) Verso clienti								
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.265.000	1.265.000						
4 bis Crediti tributari								
- esigibili entro l'esercizio successivo	105.989		105.989					
4 ter Imposte anticipate								
- esigibili entro l'esercizio successivo	342.605		342.605					
5) Verso altri								
b) Altri								
- esigibili entro l'esercizio successivo	338.265		338.265					
IV Disponibilità liquide								
1) Depositi bancari e postali	25.493.483						(25.493.483)	
3) Denaro e valori in cassa	1.045						(1.045)	
RATEI E RISCONTI	119.789		119.789					
	29.063.702							
PATRIMONIO NETTO:								
I Capitale	10.000.000							10.000.000
IV Riserva legale	241.670							241.670
VIII Utile portato a nuovo	1.829.663							1.829.663
IX Utile del periodo	166.387							166.387
FONDI PER RISCHI E ONERI	80.000				(80.000)			
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.182.442					(5.182.442)		
DEBITI:								
7) Debiti verso fornitori								
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.045.448	(4.045.448)						
12) Debiti tributari								
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.016.105		(1.016.105)					
13) Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale								
- esigibili entro l'esercizio successivo	891.248		(891.248)					
14) Altri debiti								
b) Verso altri								
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.610.739		(5.610.739)					
TOTALI	**29.063.702**	**(2.780.448)**	**(6.611.444)**	**1.397.526**	**(80.000)**	**(5.182.442)**	**(25.494.528)**	**12.237.720**

Conto Economico Riclassificato

(in euro)

	2022	2021	Differenze
Ricavi (1)	**24.932.546**	**24.354.587**	**577.959**
Costo del lavoro	(15.091.117)	(13.783.596)	(1.307.521)
Altri costi	(8.290.537)	(7.875.009)	(415.528)
Costi operativi	**(23.381.654)**	**(21.658.605)**	**(1.723.049)**
MARGINE OPERATIVO LORDO	**1.550.892**	**2.695.982**	**(1.145.090)**
Ammortamenti netti e svalutazioni cespiti	(1.296.861)	(1.345.553)	48.692
Accantonamenti netti e svalutazioni crediti attivo circolante	0	0	0
RISULTATO OPERATIVO	**254.031**	**1.350.429**	**(1.096.398)**
Saldo gestione finanziaria	0	0	0
RISULTATO ANTE IMPOSTE	**254.031**	**1.350.429**	**(1.096.398)**
Imposte sul reddito	(87.644)	(345.000)	257.356
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**166.387**	**1.005.429**	**(839.042)**

(1) Di cui ricavi per aggio su gestione finanziaria del Fondo unico giustizia euro 192.917 nel 2022 e euro 59.837 nel 2021

Si riportano di seguito solamente gli indici reddituali, finanziari e di solidità che risultano significativi.

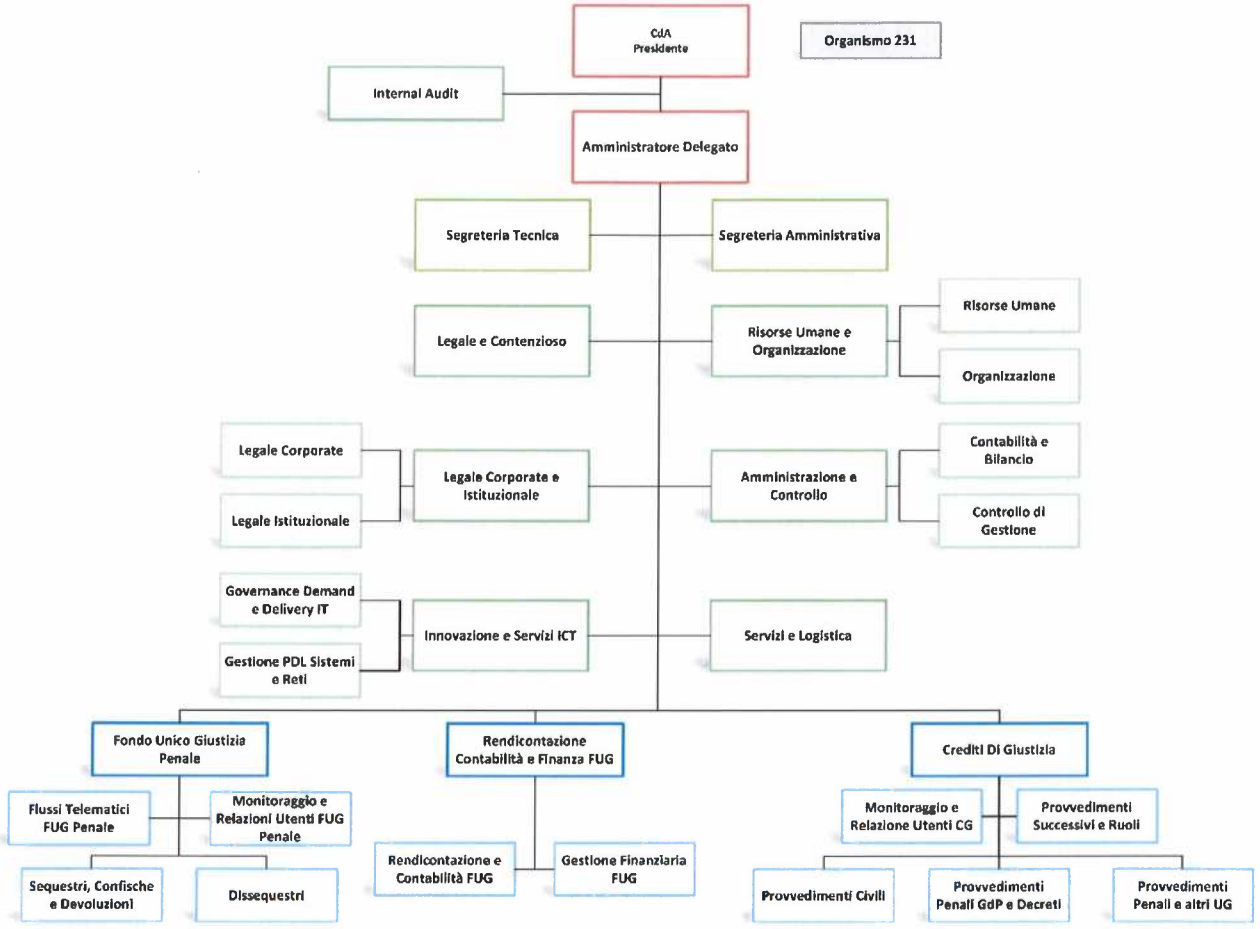
		2022	2021
Redditività			
COSTO DEL LAVORO/RICAVI OPERATIVI		**60,53%**	**56,60%**
Solidità			
QUOZIENTE DI COPERTURA	(MP+Pcons)/AF	**12,58**	**11,14**
Liquidità			
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	AC/Pcorr	**2,38**	**3,72**

LEGENDA
AC: Attivo circolante
AF: Attivo fisso
MP: Mezzi propri
Pcons: Passivo consolidato (debiti a lungo termine + TFR + fondi)
Pcorr: Passivo corrente (debiti a breve termine)

Organizzazione aziendale

Nei mesi di ottobre e novembre è stata portata a termine la seconda fase del processo di ridefinizione della struttura organizzativa aziendale.

Si rappresenta di seguito l'organigramma vigente al 31/12/2022:



Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche D. Lgs. n. 231/2001

Equitalia Giustizia si è dotata già da tempo di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (anche Modello o MOG nel prosieguo), il quale - unitamente al Codice etico, al Codice disciplinare, al Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (anche PTPCT nel prosieguo) e, da ultimo, al Protocollo di legalità – concorre ad informare i comportamenti dei dipendenti e dei collaboratori della Società ai canoni di trasparenza e correttezza dell'agire, anche in un'ottica di prevenzione della commissione dei cc.dd. "reati presupposto" di cui al D. Lgs. n. 231/2001.

In data 28/04/2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022 – 2024, modificato poi in data 15/12/2022 a seguito delle intervenute modifiche dell'assetto organizzativo.

In data 15/12/2022 il Consiglio di Amministrazione della Società ha provveduto ad approvare un aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Come previsto dal vigente Modello di organizzazione, gestione e controllo, l'Organismo di Vigilanza di Equitalia Giustizia, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24

giugno 2021, ha svolto nel corso del 2022 le prescritte riunioni periodiche nel rispetto della propria autonomia e nell'esercizio dei poteri di iniziativa e di controllo, vigilando sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello, fornendo al Consiglio di Amministrazione informativa periodica sull'attività svolta.

Testo unico sulla sicurezza e salute dei lavoratori - d.lgs. n. 81/2008

Informazioni generali

Nel 2022 sono state adottate le misure richieste dalla normativa vigente per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Adempimenti ex d.lgs. n. 81/2008

Si segnalano di seguito gli adempimenti più rilevanti.

- Infortuni e malattie professionali:
  Non si sono verificati incidenti sui luoghi di lavoro a carico dei dipendenti di Equitalia Giustizia né è stata segnalata alcuna malattia professionale.
- Sorveglianza sanitaria:
  La sorveglianza sanitaria è stata regolarmente effettuata attraverso le visite preventive dei lavoratori.

Non risultano essere state richieste ed irrogate sanzioni a carico della Società in materia di sicurezza.

Emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19

In relazione all'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 ed a seguito dell'emanazione da parte delle Autorità competenti di misure per il contrasto e contenimento della stessa emergenza, la Società è tempestivamente intervenuta per informare e sensibilizzare la popolazione aziendale, per fornire indicazioni nell'ottica di salvaguardare la salute e la sicurezza dei lavoratori, per sanificare il luogo di lavoro e per consentire la prosecuzione generalizzata dell'attività in modalità *Smart working*.

Durante il periodo sono state emanate delle Note aziendali per la regolamentazione dell'attività lavorativa in modalità *Smart working.*

Proprio la prosecuzione dell'attività, sia di produzione che di *staff,* anche in modalità agile consente di affermare che l'emergenza sanitaria non ha impatti sul presupposto della continuità aziendale.

Informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Alla data in cui viene redatta questa relazione si dichiara che, sia per quanto attiene al personale, sia per quanto attiene all'ambiente, non è stata avviata alcuna azione di responsabilità diretta e/o indiretta a carico della Società.

Attività di ricerca e sviluppo

La società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono in portafoglio azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né titoli della specie sono state acquistati e/o alienati dalla società nel corso dell'esercizio.

Norme di contenimento della spesa pubblica - effetti

L'inclusione della Società nell'elenco degli enti e degli organismi anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, inseriti nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione come individuati ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica), il c.d. "elenco ISTAT", ha imposto alla stessa l'applicazione di una serie di norme di contenimento della spesa pubblica, i cui effetti sono di seguito analizzati.
In deroga alle prescrizioni specifiche previste dalle norme che prevedono riduzioni di spesa, l'art. 1, comma 506, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), ha previsto che, per le società incluse nell'elenco ISTAT, il versamento al capitolo del bilancio dello Stato delle somme conseguenti ai risparmi derivanti dall'applicazione di tali norme, venga inteso come versamento da effettuarsi in sede di distribuzione del dividendo, ove nel corso dell'esercizio di riferimento le società abbiano conseguito un utile e nei limiti dell'utile distribuibile ai sensi di legge.

Per quanto riguarda l'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 (consumi intermedi) la Società ha determinato, per il 2022, così come previsto dall'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019, l'importo derivante a titolo di riduzione dei consumi intermedi nella misura pari ad euro 961.972,44.
La Società effettuerà un versamento di euro 148.035,16, nel rispetto del requisito del limite dell'utile distribuibile, nel capitolo 3412, capo X del Bilancio dello Stato, in sede di distribuzione del dividendo.

Per quanto riguarda l'art. 6 del D.L. n. 78/2010 (spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza) la Società ha determinato, per il 2022, così come previsto dall'art. 1, comma 594, della Legge n. 160/2019, l'importo del risparmio conseguito pari ad euro 65.193,04.
La Società effettuerà un versamento di euro 10.032,37, nel rispetto del requisito del limite dell'utile distribuibile, nel capitolo 3334, capo X del Bilancio dello Stato, in sede di distribuzione del dividendo.

Con riferimento all'art. 1, comma 591, della Legge n. 160/2019, si rappresenta nella tabella seguente l'importo delle spese per acquisto di beni e servizi, secondo quanto indicato all'art. 1, comma 592 – punto b), della suddetta Legge, da cui si evince una spesa inferiore di circa il 15% rispetto alla media del triennio 2016 – 2018.

CONTO ECONOMICO	2022	Media triennio 2016 - 2018	Differenza
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.612	9.274	15.338
7) Per servizi	6.647.957	7.999.925	(1.351.968)
8) Per godimento di beni di terzi	1.091.640	1.129.495	(37.855)
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)	7.764.209	9.138.694	(1.374.485)

Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico (art. 6 D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia")

MODELLO DI GOVERNANCE

Equitalia Giustizia S.p.A. ha adottato il modello tradizionale di amministrazione e controllo: esso prevede un'assemblea dei soci che, nelle materie di sua competenza, esprime con le proprie deliberazioni la volontà dell'azionista (i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero della Giustizia); un consiglio di amministrazione, al quale è affidata la gestione strategica per il perseguimento dello scopo sociale, e un collegio sindacale con funzioni di vigilanza nel rispetto della Legge e dello Statuto sociale. In quanto società per azioni in controllo pubblico, la revisione legale dei conti è effettuata ai sensi dell'art.2409-*bis* del codice civile.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
L'assemblea straordinaria è convocata nei casi e per gli oggetti previsti dalla legge.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Società è amministrata da un amministratore unico o, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri.
L'assemblea delibera in ordine alla composizione dell'organo amministrativo, individuato in veste monocratica o collegiale.
Nel caso in cui l'organo amministrativo sia individuato nella composizione collegiale di tre membri, due di essi, tra cui l'Amministratore delegato, sono designati dal Ministero della Giustizia. Il terzo membro, con funzioni di Presidente, è designato dal Ministero dell'economia e delle finanze.
Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Gli amministratori sono rieleggibili. La composizione del consiglio di amministrazione deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi.
L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 26 novembre 2020, ha deliberato di nominare quali componenti del consiglio di amministrazione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i signori Avv. Giuseppina Rubinetti, Dott. Paolo Bernardini e il Dott. Domenico Mastrolitto.
A seguito delle dimissioni rassegnate in data 7 novembre 2022 dall'Avv. Giuseppina Rubinetti, il consiglio di amministrazione, nella seduta del 15 dicembre 2022, facendo seguito alla designazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha deliberato, tenuto conto dell'approvazione da parte del collegio sindacale, di nominare per cooptazione, quale componente del consiglio di amministrazione, l'Avv. Fulvia Astolfi fino alla prossima assemblea.

PRESIDENTE

Qualora l'organo amministrativo sia costituito in forma collegiale, il Presidente della Società ha la rappresentanza generale nei confronti dei terzi ed in giudizio. Presiede l'assemblea degli azionisti, convoca, fissa l'ordine del giorno e presiede il consiglio di amministrazione, assicurando, inoltre, l'esecuzione delle delibere consiliari.
L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 26 novembre 2020, ha deliberato di nominare presidente del consiglio di amministrazione l'Avv. Giuseppina Rubinetti, determinandone l'emolumento annuo lordo, ai sensi dell'art. 2389, comma 1, del codice civile, in 25.000,00 euro.
Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 2 dicembre 2020, ha conferito al Presidente, Avv. Giuseppina Rubinetti, fermi restando i poteri di legale rappresentanza, in via disgiunta con l'Amministratore delegato: la gestione dei rapporti istituzionali della Società con l'Azionista, con il Ministero della Giustizia e, in genere, con le Amministrazioni dello Stato; in ragione delle sue competenze giuridiche e in considerazione della rilevanza strategica del settore legale della Società – anche in funzione dell'ampliamento prospettico delle attività connesse all'introduzione del FUG civile – e della conseguente necessità di operare la rivisitazione di flussi e procedure, *ad*

adiuvandum dell'Amministratore delegato, la gestione delle attività legali, da esercitarsi anche coordinando eventuali iniziative progettuali di sviluppo delle stesse.
Dal momento che al Presidente sono state conferite specifiche deleghe operative, è stato riconosciuto, nella seduta del consiglio di amministrazione del 2 dicembre 2020, il compenso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, nella misura massima di 36.000.00 euro lordi annui. Non è stata prevista una parte variabile, conseguentemente il suddetto compenso sarà erogato come compenso fisso. La natura di tale emolumento è complementare al compenso deliberato ai sensi del comma 1 dell'art. 2389 c.c.
Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 29 dicembre 2022, essendo ancora attuali le esigenze di affiancamento nella gestione delle attività legali sopra ricordate, ha deliberato di conferire alla nuova Presidente, Avv. Fulvia Astolfi, i medesimi poteri che erano stati conferiti, nella seduta del 2 dicembre 2020, all'Avv. Giuseppina Rubinetti, riconoscendole, altresì, il medesimo compenso.

AMMINISTRATORE DELEGATO

Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 2 dicembre 2020, considerata la delibera adottata in data 26 novembre 2020 dall'assemblea ordinaria dei soci, con la quale venivano nominati gli organi societari, ed in conformità alle indicazioni ivi contenute, ha provveduto a nominare l'Amministratore delegato della Società per gli esercizi 2020, 2021 e 2022.
In conformità alle indicazioni contenute nella deliberazione assembleare sopra richiamata ed in considerazione delle competenze ed esperienze maturate durante la propria attività professionale, il consiglio di amministrazione ha deliberato di nominare Amministratore delegato il Dott. Paolo Bernardini, determinandone il compenso annuo lordo nella misura massima prevista pari a 120.000,00 euro e di non prevedere una parte variabile, conseguentemente il suddetto compenso sarà erogato come compenso fisso.

COMPENSI PER GLI AMMINISTRATORI CON DELEGHE DELLE SOCIETA' NON QUOTATE CONTROLLATE DAL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Il presidente del consiglio di amministrazione, nella seduta del 2 dicembre 2020, richiamata la citata delibera assembleare del 26 novembre 2020 che, in relazione alla remunerazione in favore degli amministratori investiti di particolari cariche in conformità dello statuto, ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile, ha precisato che, sulla base dei parametri individuati all'art. 2, comma 2 del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 24 dicembre 2013, n. 166 (cd. "Decreto fasce", in vigore fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 11, comma 6, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in forza del regime transitorio previsto dall'articolo 11, comma 7, del citato decreto legislativo), adottato in forza dell'articolo 23-*bis*, comma 1, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, Equitalia Giustizia S.p.A. continua ad essere collocata in terza fascia.
Pertanto, l'importo massimo complessivo degli emolumenti da poter riconoscere all'amministratore delegato ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma, del codice civile, comprensivo della parte variabile, ove prevista, non potrà essere superiore a 120.000 Euro lordi annui
Ciò premesso, il consiglio di amministrazione, nella citata seduta del 2 dicembre 2020, ha determinato il compenso annuo lordo dell'amministratore delegato Dott. Paolo Bernardini nella misura massima prevista pari a 120.000,00 euro (*cfr.* quanto indicato al punto precedente della presente relazione).
Relativamente al Presidente, nel caso in cui vengano conferite specifiche deleghe operative, l'emolumento deliberato dal consiglio di amministrazione, ai sensi del predetto comma 3 dell'art. 2389 del codice civile, non potrà essere superiore al 30% del compenso massimo riconosciuto per l'Amministratore delegato, pari, quindi, nel massimo, a 36.000,00 euro lordi annui.
Ciò premesso, il consiglio di amministrazione, nella citata seduta del 2 dicembre 2020, ha determinato il compenso annuo lordo del Presidente Avv. Giuseppina Rubinetti nella misura massima prevista pari a 36.000,00 euro.
Analogamente, il consiglio di amministrazione, nella seduta del 29 dicembre 2022, ha determinato in favore della nuova Presidente, Avv. Fulvia Astolfi, lo stesso compenso (36.000,00 euro) che era stato riconosciuto all'Avv. Giuseppina Rubinetti nella seduta del 2 dicembre 2020, alla luce delle medesime attività delegatele.

COLLEGIO SINDACALE

L'organo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul concreto funzionamento e svolge ogni altra attività allo stesso attribuita dalla legge.
Il collegio sindacale si compone di tre sindaci effettivi. La composizione del collegio sindacale deve assicurare il rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia di equilibrio fra i generi. Sono, altresì, nominati due sindaci supplenti.
Ai sensi dell'art. 1, comma 371, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, il presidente del collegio sindacale è nominato dall'assemblea, su designazione del Ministero della Giustizia.
I due sindaci effettivi ed i sindaci supplenti sono nominati dall'assemblea, su designazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
Almeno un sindaco effettivo ed un sindaco supplente devono essere individuati tra i revisori legali iscritti nel registro di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, mentre i restanti membri, qualora non in possesso della predetta iscrizione, dovranno essere scelti tra gli appartenenti agli albi professionali individuati con decreto del Ministro della Giustizia o tra professori universitari di ruolo, in discipline economiche o giuridiche.
I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. I sindaci sono rieleggibili.
Il collegio sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni ed assiste alle adunanze del consiglio di amministrazione e dell'assemblea.
L'assemblea degli azionisti, nella seduta del 26 novembre 2020, ha deliberato di nominare quali componenti del collegio sindacale per gli esercizi 2020, 2021 e 2022, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, i signori Dott. Stefano Guidantoni, in veste di Presidente, e il Dott. Enrico Parisi e la Dott.ssa Valeria Giancola, quali Sindaci effettivi. Sono stati, inoltre, nominati Sindaci supplenti la Dott.ssa Andreina Zelli e il Dott. Maurizio Accarino. La retribuzione annua lorda, ai sensi dell'articolo 2402, del codice civile è stata deliberata in 15.000,00 euro per il Presidente del collegio sindacale e in 11.000,00 euro per ciascun Sindaco effettivo.

REVISORE ESTERNO

La revisione legale dei conti della Società non può essere affidata al collegio sindacale (art.3, comma 2 d.lgs. n.175/2016) ed è effettuata ai sensi dell'art.2409-*bis* del codice civile.
L'assemblea, nella seduta del 30 giugno 2016, su proposta motivata del collegio sindacale, ha conferito alla KPMG S.p.A. per il periodo 2016-2018 l'incarico di revisione legale dei conti in favore di Equitalia Giustizia S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di revisione legale del bilancio d'esercizio, del bilancio intermedio d'esercizio al 30 giugno e di revisione volontaria della Relazione sulla gestione del Fondo Unico Giustizia.
Nelle more del nuovo affidamento per il triennio 2021-2022-2023, tenuto conto che la revisione legale non può essere svolta dal collegio sindacale e non può soffrire soluzioni di continuità, la società KPMG S.p.A. ha continuato a svolgere l'incarico per il tempo occorrente per la conclusione della procedura necessaria per l'individuazione del nuovo contraente.
All'esito della procedura negoziata a tal fine esperita e su proposta della commissione giudicatrice, con determina n.7 del 3 febbraio 2022 il servizio in parola è stato aggiudicato alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. per gli esercizi 2022 – 2023 – 2024.

ORGANISMO DI VIGILANZA EX D.LGS. N. 231/2001

L'organismo di vigilanza svolge le sue funzioni in piena autonomia, non operando alle dipendenze di alcuna altra struttura aziendale, né del vertice aziendale né del consiglio di amministrazione, al quale tuttavia riporta gli esiti delle proprie attività: l'organismo, quindi, agisce in base alle finalità attribuitegli dal D.lgs. n. 231/2001 e orienta il proprio operato in vista del perseguimento di tali finalità.
Con delibera del 28 dicembre 2017 il consiglio di amministrazione della società ha attribuito all'organismo di vigilanza la responsabilità quale struttura sostitutiva dell'organismo indipendente di valutazione ai fini dell'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione della società.

MAGISTRATI DELLA CORTE DEI CONTI

La Società è soggetta al controllo della Corte dei Conti che lo esercita ai sensi dell'art. 100, comma 2, della Costituzione, secondo le modalità dettate dall'art. 12 della legge 21 marzo

1958, n. 259, per il tramite del Magistrato Delegato titolare e del Delegato sostituto, che a tal fine assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Come richiesto dall'art. 154-*bis* del testo unico in materia finanziaria (D.lgs. n. 58/1998 e successive modificazioni), è stata prevista statutariamente la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili (art.26-*bis*), il quale predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato.

Gli organi amministrativi delegati e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano, con apposita relazione, allegata al bilancio d'esercizio e, ove previsto, al bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure nel corso dell'esercizio cui si riferiscono i documenti, nonché la corrispondenza di questi alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società, nonché, ove previsto, il bilancio consolidato dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Il consiglio di amministrazione, nella seduta del 10 dicembre 2020, ha deliberato di nominare il Dott. Pier Andrea Orfini dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-*bis* del D.lgs. n. 58/98 e dell'art. 26-*bis* dello Statuto sociale, con effetto immediato e fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

CONTROLLO ANALOGO

Equitalia Giustizia S.p.A. opera come soggetto *in house* al Ministero della Giustizia, che esercita il controllo analogo ai sensi della disciplina nazionale e dell'Unione europea. La conduzione delle attività affidate alla Società è disciplinata da una o più convenzioni stipulate tra il Ministero della giustizia e la stessa Società, in forza dell'art. 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Ai fini del controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, il Ministero della Giustizia impartisce, periodicamente, agli amministratori della Società direttive vincolanti in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo. Le direttive sono previamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dell'equilibrio economico finanziario.

A decorrere dal 1° luglio 2017, sono state impartite alla Società le seguenti direttive:

- Direttiva n. 1 (Riunione del 1° marzo 2018) del Ministero della Giustizia recante "Recupero dei crediti di giustizia";
- Direttiva n. 2 (Riunione del 23 marzo 2018) del Ministero della Giustizia recante "Fondo unico di giustizia";
- Direttiva n. 3 del 16 maggio 2018 del Ministero della Giustizia recante "Direttiva generale in tema di recupero di efficienza organizzativa ed assunzione di personale dipendente".

L'art.5 dello statuto sociale stabilisce che, in conformità all'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, gli amministratori della Società sono tenuti a comunicare preventivamente al Ministero della Giustizia l'ordine del giorno delle sedute del consiglio di amministrazione, fornendo tempestivamente ogni necessaria informazione sulle delibere da assumere nella stessa seduta, ai fini dell'esercizio del controllo analogo sulla gestione. Il Ministero della Giustizia può esercitare il controllo analogo anche attraverso un comitato costituito a tale scopo con proprio decreto.

SISTEMI DI CONTROLLO INTERNO

In tema di controlli, preliminarmente si ricorda che Equitalia Giustizia opera come soggetto *in house* al Ministero della Giustizia, avendo per oggetto prevalente lo svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Ministero stesso, il quale esercita sulla Società poteri di "controllo analogo".

Tanto premesso, si rappresenta che il sistema di controllo coinvolge ogni settore dell'attività svolta dalla Società attraverso la distinzione dei compiti operativi da quelli di controllo, riducendo ragionevolmente ogni possibile conflitto di interesse.

In particolare, il sistema di controllo interno di Equitalia Giustizia si basa, oltre che sulle regole comportamentali previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e nei relativi allegati, sui seguenti elementi:

- il modello organizzativo e la struttura gerarchico-funzionale (organigramma e funzionigramma aziendale);
- il sistema di deleghe e procure;
- il sistema normativo aziendale e il relativo sistema dei controlli;
- il Codice Etico;
- il Codice Disciplinare;
- il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- i sistemi informativi integrati e orientati alla separazione delle funzioni e alla protezione delle informazioni in essi contenute, con riferimento sia ai sistemi gestionali e contabili che ai sistemi utilizzati a supporto delle attività operative connesse al business;
- le attività periodiche di verifica dell'effettiva operatività dei controlli secondo quanto definito nei piani di audit.

Il sistema dei controlli interni è l'insieme di regole, procedure e strumenti predisposti dalla società per assicurare il rispetto delle strategie e degli obiettivi aziendali.
Il sistema dei controlli interni opera in modo integrato, coordinato e sinergico, agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti, a garanzia dell'economicità, efficacia, efficienza, legalità e buon andamento della gestione complessiva della Società.
Visibili sono le sinergie che il sistema dei controlli è chiamato a disporre a supporto della prevenzione del fenomeno della corruzione, in attuazione dei seguenti principi:
- distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;
- legalità e buon andamento dell'azione amministrativa;
- congruenza tra obiettivi predefiniti e risultati conseguiti;
- garanzia della qualità dei servizi erogati;
- divieto di aggravamento dell'azione amministrativa;
- condivisione e integrazione tra le forme di controllo;
- pubblicità e trasparenza dei risultati del controllo.

Si distinguono tre livelli di articolazione del presidio sul sistema di controllo interno, a complemento delle responsabilità di governo che risiede in capo agli organi societari e di vigilanza:

- ✓ Controlli di I° livello, finalizzati a garantire il corretto svolgimento delle operazioni.
  Questi controlli sono realizzati all'interno dei presidi organizzativi che svolgono l'operatività e sono formalizzati nel sistema normativo aziendale (SNA).
- ✓ Controlli di II° livello, concorrono alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, alla verifica del rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e al controllo della coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi assegnati.
- ✓ Controlli di III° livello o revisione interna, forniscono l'*assurance* complessiva sul disegno e sul funzionamento del Sistema di Controllo interno attraverso valutazioni indipendenti.

Prima di riportare schematicamente la strutturazione per livelli di articolazione del presidio, si ricorda che la Società prevede controlli anche attraverso il collegio sindacale e il revisore esterno e di seguito si dettaglia la figura del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (controllo di II° livello) e la Funzione Internal Audit (controllo di III° livello).

Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
L'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012 stabilisce che: "l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in poi anche RPCT), disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività".
Il RPCT svolge tutti i compiti previsti dalla normativa di riferimento e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (d'ora in poi anche PTPCT), tra i quali, a titolo esemplificativo:

- elaborare e aggiornare, nei termini previsti dalla legge, il PTPCT proponendolo al consiglio di amministrazione per la relativa approvazione;
- verificare l'efficace attuazione del PTPCT e la sua idoneità redigendo, entro i termini previsti dalla normativa vigente, la relazione annuale, anche in merito all'efficacia delle misure di prevenzione definite nel suddetto PTPCT;
- proporre modifiche al PTPCT in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
- vigilare sull'applicazione delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 39/2013;

- effettuare attività di controllo sul corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando al Vertice societario e all'Autorità nazionale anticorruzione i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

Al fine di coadiuvare il RPCT nell'espletamento delle proprie attività, assicurando altresì una coerenza generale dei comportamenti, le Funzioni responsabili della pubblicazione dei dati richiesti dal D.lgs. 33/2013, sono coinvolte collegialmente o per singole competenze, nella condivisione di ogni iniziativa ritenuta utile atta a presidiare concretamente e correttamente l'attuazione di quanto previsto nel PTPCT.

Il RPCT svolge le sue funzioni in condizioni di indipendenza rispetto all'organo di indirizzo politico della Società, ha poteri di interlocuzione rispetto a tutti gli altri soggetti interni alla stessa per portare a compimento tutte le azioni finalizzate alla prevenzione della corruzione, nonché poteri di controllo sull'attuazione delle misure di prevenzione.

Il RPCT può convocare e sentire in qualsiasi momento i dipendenti della Società, disponendo dell'accesso a tutti i documenti e le informazioni necessarie per l'acquisizione di elementi utili ai fini dell'esercizio delle proprie funzioni.

L'inosservanza degli adempimenti previsti dal PTPCT o le condotte od omissioni di ostacolo all'attività di vigilanza del RPCT costituiscono violazione delle misure di prevenzione previste dal Piano e sono suscettibili di valutazione sul piano disciplinare.

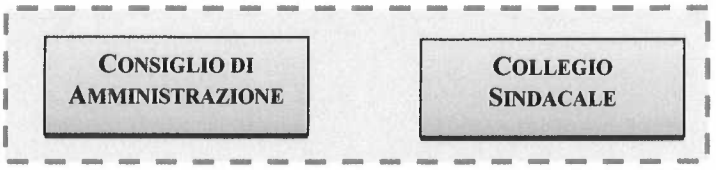
In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, il RPCT è tenuto a segnalare alla Funzione Risorse Umane e Organizzazione, quale ufficio deputato alla gestione dei procedimenti disciplinari, i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, riferito agli esercizi 2022-2024, che contiene le principali misure organizzative di mitigazione del rischio di corruzione, è stato aggiornato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 15 dicembre 2022.

Funzione Internal Audit

Tale Funzione, istituita con disposizione organizzativa del 7 dicembre 2017 (precedentemente l'attività di audit su Equitalia Giustizia S.p.A. era svolta *in service* dalla struttura Internal Audit della Holding), assolve ai seguenti compiti:

a) promuovere in azienda la cultura del controllo e dell'attenuazione dei rischi e contribuire all'efficacia e all'efficienza dell'organizzazione attraverso la valutazione e lo sviluppo del sistema di controllo interno nell'ottica del miglioramento continuo dei processi e la promozione della cultura e dell'etica aziendale;
b) garantire le verifiche di *compliance* rispetto alla normativa interna ed esterna, assicurando il costante riporto delle attività realizzate al Vertice;
c) pianificare e gestire le attività di audit su procedure e strumenti inerenti all'operatività aziendale, evidenziando eventuali criticità e promuovendo le relazioni azioni correttive presidiando i relativi follow-up;
d) garantire il supporto al RPCT in materia di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza.





I principi generali del sistema di controllo interno sono illustrati nel grafico:



Sistema normativo

La Società opera secondo un sistema normativo aziendale (di seguito anche "SNA") quale strumento necessario per una corretta ed efficiente gestione degli aspetti organizzativi, operativi e normativi interni.

Il SNA è l'insieme sistematico della regolamentazione interna e rappresenta la formalizzazione delle regole e delle metodologie operative nello svolgimento di specifiche attività. Esso costituisce quindi uno strumento fondamentale per migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei relativi controlli.

Gli obiettivi del sistema normativo aziendale possono essere sintetizzati come segue:

- ✓ rappresentare e formalizzare attività e responsabilità;
- ✓ favorire l'efficacia dei sistemi di monitoraggio e di controllo interni, prevedendone una specifica esplicitazione nelle circolari;
- ✓ rendere disponibili le informazioni che necessitano alle risorse sulla base di logiche uniformi.

I documenti costituenti il SNA sono accessibili a tutto il personale all'interno delle specifiche sezioni della intranet aziendale, anche al fine di garantire la massima diffusione e trasparenza delle informazioni aziendali e nell'ottica di assicurare un'effettiva omogeneità dei comportamenti e una piena conoscenza delle regole di funzionamento aziendale.

Uno degli obiettivi fondamentali del sistema normativo aziendale è quello di garantire l'efficacia del sistema dei controlli interni. A tal fine, per quanto concerne le circolari, è prevista la formalizzazione dei controlli di primo livello che si collocano nel più ampio sistema dei controlli interni.

Codice etico e sistema disciplinare

Il rispetto delle regole etiche e di trasparenza nello svolgimento delle attività costituisce una condizione necessaria per perseguire e raggiungere i propri obiettivi.

A tal fine, la Società promuove la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica, nella ferma convinzione che ciò contribuisca in modo decisivo all'efficacia delle

politiche e dei sistemi di controllo, influendo su comportamenti che potrebbero sfuggire anche al più sofisticato meccanismo di vigilanza.
Equitalia Giustizia S.p.A. ha quindi ritenuto opportuno e necessario adottare ed emanare un codice etico che espliciti i valori cui deve essere improntata la condotta di tutti coloro che, ai vari livelli di responsabilità, concorrono con i propri atti allo svolgimento della sua attività, compresi i consulenti e/o collaboratori esterni comunque denominati, al fine di garantire imparzialità, diligenza, efficienza e trasparenza nello svolgimento della propria attività e per prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità.
Il Codice etico adottato:

- definisce i principi e i valori ai quali i dipendenti della Società e, in linea generale, tutti coloro che, a vario titolo, concorrono allo svolgimento dell'attività lavorativa, devono informare i propri comportamenti;
- recepisce i doveri minimi – di derivazione costituzionale - di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico, che qualificano il corretto adempimento delle prestazioni lavorative.

Tra i valori del Codice etico della Società rientrano, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- integrità, onestà, buona fede, proporzionalità, obiettività e correttezza nei rapporti interni ed esterni;
- trasparenza nei confronti degli azionisti, dei portatori di interessi correlati e del mercato;
- rispetto del personale dipendente e impegno alla valorizzazione delle capacità professionali;
- impegno sociale;
- tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e tutela dell'ambiente;

e, più in generale, il rifiuto di ogni condotta che, pur finalizzata al raggiungimento di un risultato coerente con gli scopi sociali, presenti aspetti non compatibili con il modello organizzativo e gestionale adottato da Equitalia Giustizia S.p.A. - improntato all'assoluto rispetto delle norme di legge e al perseguimento degli interessi pubblici sottesi alle attività, con il fine ultimo del buon andamento e dell'imparzialità dell'azione amministrativa.
Il Codice etico definisce, inoltre, le regole di comportamento cui i suoi destinatari devono uniformarsi nello svolgimento dell'attività lavorativa e nella vita di relazione, ispirate a canoni coerenti con la funzione esercitata e nel rispetto degli interessi pubblicistici sottesi alla gestione dei rami d'azienda del Fondo unico giustizia e del recupero dei crediti di giustizia.
I principi e le regole di comportamento contenute nel Codice etico costituiscono anche "azioni e misure" di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione e, in tal senso, integrano quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza di Equitalia Giustizia S.p.A., costituendo elementi di riferimento nella concreta definizione dei presidi anticorruzione in ragione degli specifici livelli di esposizione al rischio all'interno degli uffici.
Conseguentemente, Equitalia Giustizia S.p.A. si impegna a vigilare sull'osservanza del Codice etico, predisponendo adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo e intervenendo, ove necessario, con adeguate azioni correttive.
Ferme restando le ipotesi in cui l'inosservanza delle disposizioni contenute nel Codice etico, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza dia luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente, la violazione degli obblighi previsti dal presente Codice costituisce un comportamento contrario ai doveri d'ufficio e, conseguentemente, è sanzionabile come illecito disciplinare all'esito del relativo procedimento, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità della sanzione.
Le violazioni sono valutate sulla base di quanto previsto dalle norme di settore, dal C.C.N.L. e del Codice disciplinare di Equitalia Giustizia S.p.A. tempo per tempo vigenti.
Si precisa che il procedimento per l'applicazione delle sanzioni previste per le violazioni del Codice etico è demandata al responsabile della Funzione Risorse Umane e Organizzazione, che le comunica all'Organismo di vigilanza e al RPTC e avvia le conseguenti procedure disciplinari secondo quanto previsto dalla normativa interna e dal sistema disciplinare.
Con specifico riguardo alla prevenzione della corruzione, il dipendente è tenuto:

- a rispettare le prescrizioni contenute nel PTPCT;
- a prestare la propria collaborazione, qualora richiesta, al RPCT e ai dipendenti che cooperano con lo stesso;
- a segnalare al RPCT eventuali condotte illecite o che appaiano comunque contrarie agli obblighi comportamentali previsti da disposizioni normative, contrattuali, aziendali, ivi incluse

le disposizioni del Codice etico, delle quali sia venuto a conoscenza nello svolgimento dell'attività lavorativa;
- assicurare l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alla Società secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.

Il RPCT cura l'osservanza e la corretta applicazione del Codice etico per i profili di competenza, anche ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento sanzionatorio.
La determinazione ANAC n. 1134/2017, al fine di assicurare l'osservanza delle norme del Codice etico, ha previsto l'attuazione di un apparato sanzionatorio e dei relativi meccanismi di attivazione connessi a un sistema per la raccolta di segnalazioni delle violazioni del Codice stesso.
L'impianto disciplinare della Società, conformemente a quanto richiesto nella sopra citata determinazione, prevede delle specifiche sanzioni in caso di violazioni accertate del Codice etico e del PTPCT.
Lo stesso è stato inoltre oggetto di una rivisitazione generale anche al fine di recepire le disposizioni contenute nella legge 30 novembre 2017, n. 179 in materia di tutela del dipendente o collaboratore che segnala illeciti.
Per realizzare il sistema di monitoraggio delle eventuali violazioni del Codice etico, il RPCT riceve semestralmente una scheda illustrativa che contiene l'attestazione delle violazioni al Codice etico rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione.
In coerenza con la determinazione ANAC n. 12/2015, è previsto un flusso informativo semestrale, inviato dal responsabile della Funzione Risorse Umane e Organizzazione, nel quale saranno indicate le sanzioni disciplinari irrogate ai dipendenti per violazioni a quanto stabilito dal PTPCT e dal Codice etico.

Obiettivi specifici, annuali e pluriennali sulle spese di funzionamento (art. 19, comma 5, D. Lgs. n. 175/2016 "Riforma Madia")

In data 28 dicembre 2020, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha comunicato, per il triennio 2020-2022, l'obiettivo assegnato alla Società, di cui all'art. 19, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016.

L'obiettivo determinato dall'Azionista unico è fissato in funzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, sulla base dei dati medi delle risultanze dei bilanci degli esercizi del triennio 2017-2019. Dalla determinazione del valore della produzione e dei costi operativi sono espressamente esclusi i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe.

Tutti i costi operativi sostenuti derivano dalle Convenzioni stipulate dalla Società, rispettivamente, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione del Fondo Unico Giustizia e con il Ministero della Giustizia per la Gestione dei Crediti di Giustizia. Per quanto indicato nel punto precedente, tali Convenzioni possono essere assimilate per analogia alle "commesse" ed i relativi recuperi sono determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe, ne consegue che i costi operativi dell'esercizio 2022 sono esclusi dal calcolo dell'obiettivo che, quindi, non ha impatto dal punto di vista matematico.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda la *Business Unit* Fondo Unico Giustizia, con particolare riferimento all'ampliamento del perimetro del Fondo Unico Giustizia gestito, la Società è in attesa dell'emanazione delle modalità attuative per dare l'avvio del cosiddetto "FUG Civile e Fallimentare" secondo una logica graduale, così come previsto dalla norma.

Per quanto riguarda la *Business Unit* Crediti di Giustizia, la Società sarà anche impegnata in due nuove attività, assegnate negli ultimi mesi dell'anno 2022, ad Equitalia Giustizia dal Ministero della Giustizia attraverso la stipula di due nuove Convenzioni, in particolare:

- la prima Convenzione, siglata il 22 novembre 2022, si inserisce all'interno della gestione del nuovo fondo istituito presso il Ministero della Giustizia per il rimborso delle spese legali agli imputati assolti e prevede che ad Equitalia Giustizia S.p.A. sia affidata l'attività istruttoria e tecnica di verifica delle istanze presentate ai fini dell'ammissione al fondo.

  Le attività previste dalla Convenzione sono state avviate mediante la predisposizione di un modello di servizio che, in piena condivisione con il Ministero della Giustizia, prevedesse per questa prima fase di start up attraverso una stretta collaborazione tra Equitalia Giustizia S.p.A. ed il Ministero della Giustizia al fine di validare i criteri ed i parametri sulla base dei quali determinare gli esiti dell'attività istruttoria.

- La seconda Convenzione, siglata il 2 dicembre 2022, prevede il coinvolgimento della Società nell'ambito del nuovo modello di gestione dell'insolvenza ed in particolare nell'attività di valutazione delle domande di iscrizione all'albo dei soggetti incaricati dall'autorità giudiziaria delle funzioni di gestione e di controllo nelle procedure di cui all'art. 356 del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

  Attraverso la predetta convenzione la Società e il Ministero della Giustizia hanno concordato i termini e le modalità di affidamento ad Equitalia Giustizia S.p.A. delle attività istruttorie delle istanze presentate ai fini del primo popolamento dell'albo.

Roma, 27/03/2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fulvia Astolfi

Prospetti contabili

Stato Patrimoniale

(importi in euro)

			STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2022	31.12.2021	differenza 31.12.2022 - 31.12.2021
A)			**CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**	**-**	**-**	**-**
B)			**IMMOBILIZZAZIONI:**			
	I		*Immobilizzazioni Immateriali*			
		3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.100.247	1.176.673	(76.426)
			Totale I	**1.100.247**	**1.176.673**	**(76.426)**
	II		*Immobilizzazioni materiali*			
		4)	Altri beni	297.279	389.708	(92.429)
			Totale II	**297.279**	**389.708**	**(92.429)**
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**1.397.526**	**1.566.381**	**(168.855)**
C)			**ATTIVO CIRCOLANTE:**			
	II		*Crediti*			
		1)	Verso clienti			
			- esigibili entro l'esercizio successivo	1.265.000	3.723.946	(2.458.946)
		5 bis)	Crediti tributari			
			- esigibili entro l'esercizio successivo	105.989	117.042	(11.053)
		5 ter)	Imposte anticipate			
			- esigibili entro l'esercizio successivo	342.605	419.196	(76.591)
		5 quater)	Verso altri			
		b)	Altri			
			- esigibili entro l'esercizio successivo	338.265	2.738.224	(2.399.959)
			Totale II	**2.051.859**	**6.998.408**	**(4.946.549)**
	IV		*Disponibilità liquide*			
		1)	Depositi bancari e postali	25.493.483	14.577.630	10.915.853
		3)	Denaro e valori in cassa	1.045	445	600
			Totale IV	**25.494.528**	**14.578.075**	**10.916.453**
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**27.546.387**	**21.576.483**	**5.969.904**
D)			**RATEI E RISCONTI**	**119.789**	**103.927**	**15.862**
			TOTALE ATTIVO	**29.063.702**	**23.246.791**	**5.816.911**

		STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**31.12.2022**	**31.12.2021**	**differenza 31.12.2022 - 31.12.2021**
A)	**PATRIMONIO NETTO:**				
	I	*Capitale*	***10.000.000***	***10.000.000***	**-**
	IV	*Riserva legale*	***241.670***	***191.398***	***50.272***
	VIII	*Utili portati a nuovo*	***1.829.663***	***1.829.663***	**-**
	IX	*Utile del periodo*	***166.387***	***1.005.429***	***(839.042)***
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**12.237.720**	**13.026.490**	**(788.770)**
B)	**FONDI PER RISCHI E ONERI**				
		4) Altri	80.000	80.000	0
		TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	**80.000**	***80.000***	**0**
C)	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**		**5.182.442**	**4.344.351**	**838.091**
D)	**DEBITI:**				
	7)	Debiti verso fornitori			
		- esigibili entro l'esercizio successivo	4.045.448	2.710.677	1.334.771
	12)	Debiti tributari			
		- esigibili entro l'esercizio successivo	1.016.105	873.970	142.135
	13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
		- esigibili entro l'esercizio successivo	891.248	799.798	91.450
	14)	Altri debiti			
		b) Verso altri			
		- esigibili entro l'esercizio successivo	5.610.739	1.411.505	4.199.234
		TOTALE DEBITI (D)	**11.563.540**	**5.795.950**	**5.767.590**
E)	**RATEI E RISCONTI**		**-**	**-**	**-**
		TOTALE PASSIVO	**29.063.702**	**23.246.791**	**5.816.911**

Conto economico

(importi in euro)

CONTO ECONOMICO	2022	2021	Differenze
(A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**24.797.909**	**22.923.645**	**1.874.264**
5) Altri ricavi e proventi	**134.637**	**1.430.942**	**(1.296.305)**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	**24.932.546**	**24.354.587**	**577.959**
(B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	**24.612**	**16.789**	**7.823**
7) Per servizi	**6.821.195**	**6.416.811**	**404.384**
8) Per godimento di beni di terzi	**1.091.640**	**1.093.909**	**(2.269)**
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	10.725.881	9.989.114	736.767
b) Oneri sociali	2.948.055	2.710.453	237.602
c) Trattamento di fine rapporto	1.105.066	800.705	304.361
d) Trattamento di quiescenza e simili	40.206	39.524	682
e) Altri costi	271.909	243.800	28.109
Totale 9)	**15.091.117**	**13.783.596**	**1.307.521**
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.187.566	1.248.504	(60.938)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	109.295	97.049	12.246
Totale 10)	**1.296.861**	**1.345.553**	**(48.692)**
14) Oneri diversi di gestione	**353.090**	**347.500**	**5.590**
TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (B)	**24.678.515**	**23.004.158**	**1.674.357**
Differenza tra Valore e Costi della Produzione (A-B)	**254.031**	**1.350.429**	**(1.096.398)**
(C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	**-**	**-**	-
(D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
Risultato prima delle Imposte (A - B +/- C +/- D)	**254.031**	**1.350.429**	**(1.096.398)**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	11.053	50.938	(39.885)
b) Imposte differite (anticipate)	76.591	294.062	(217.471)
Totale 20)	**87.644**	**345.000**	**(257.356)**
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**166.387**	**1.005.429**	**(839.042)**

Rendiconto Finanziario

(valori in euro)	**2022**	**2021**
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	166.387	1.005.429
Imposte sul reddito	87.644	345.000
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**254.031**	**1.350.429**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi	960.939	656.985
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.296.861	1.345.553
Totale rettifiche per elementi non monetari	*2.257.800*	*2.002.538*
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**2.511.831**	**3.352.967**
Variazione del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti vs. clienti	2.458.946	(1.352.419)
Decremento/(incremento) dei debiti verso fornitori	1.334.771	645.519
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(15.862)	(99.891)
Altre variazioni del capitale circolante netto	6.832.778	(1.748.257)
Totale variazione del capitale circolante netto	*10.610.633*	*(2.555.048)*
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**13.122.464**	**797.919**
Altre rettifiche		
(Utilizzo dei fondi)	(122.848)	(1.374.412)
Totale altre rettifiche	*(122.848)*	*(1.374.412)*
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	**12.999.616**	**(576.493)**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(investimenti)	(16.866)	(287.924)
Immobilizzazioni immateriali		
(investimenti)	(1.111.140)	(1.078.152)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(1.128.006)**	**(1.366.076)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(955.157)	(231.561)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(955.157)**	**(231.561)**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B +/- C)	**10.916.453**	**(2.174.130)**
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	**14.578.075**	**16.752.205**
di cui:		
Depositi bancari e postali	14.577.630	16.751.206
Denaro e valori in cassa	445	999
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	**25.494.528**	**14.578.075**
di cui:		
Depositi bancari e postali	25.493.483	14.577.630
Denaro e valori in cassa	1.045	445

Nota integrativa

SEZIONE 1: Contenuto e forma del bilancio

Il bilancio d'esercizio di Equitalia Giustizia S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D. Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC. L'applicazione dei nuovi principi di redazione non ha comportato effetti rilevanti sulle voci di stato patrimoniale, di conto economico e del rendiconto finanziario dell'esercizio in corso e di quello precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2021. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. Anche i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato.
Le voci indicate con numeri e/o lettere dell'alfabeto minuscole con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

La Società non detiene partecipazioni.

Si informa che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. è incaricata della revisione legale ai sensi dell'art. 2409 – bis e seguenti codice civile.

SEZIONE 2: Criteri di redazione del bilancio e criteri di valutazione

Principi generali di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura del periodo, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito al periodo al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I valori delle voci del Bilancio al 31 dicembre 2022 sono comparabili con quelli delle voci dell'esercizio precedente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I criteri di valutazione sono conformi a quelli applicati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione (3 anni). La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Diritti e brevetti	33%

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

	Aliquota
Altri beni:	
- Macchine elettroniche	20%/12%
- Mobili	12%
- Arredi	15%
- Attrezzatura	15%

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Considerata la natura svolta dalla Società ad oggi non sono presenti crediti sui cui applicare il costo ammortizzato e/o l'attualizzazione.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Considerata la natura svolta dalla Società ad oggi non è presente un fondo svalutazione crediti in quanto risultano integralmente esigibili.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.
Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al

presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Contenzioso

Alla data di redazione del presente bilancio non vi sono potenziali richieste di danni o accertamenti di passività che, anche a parere dei nostri legali, abbiano probabilità di concretizzarsi e quindi tali da dover essere evidenziate nel bilancio come passività.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ferie maturate e non godute

In ottemperanza alla normativa introdotta dal D.L. 95/2012, convertito con la legge 135/2012, che ha previsto che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, la Società ha dato avvio ad un processo di pianificazione annuale delle ferie, con l'obiettivo di riportare la fruizione delle stesse nell'anno di maturazione e competenza, nonché di conseguire un significativo smaltimento dei residui entro la fine dell'esercizio e comunque entro il termine contrattualmente previsto.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari

sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Criterio di imputazione dei costi per le *business units* "Gestione crediti di giustizia" e " Fondo Unico Giustizia"

I costi di gestione delle due *business units* "Gestione Crediti di Giustizia" e "Fondo Unico Giustizia" si dividono in costi di diretta e di indiretta imputazione.
Si intendono per costi di diretta imputazione quelli relativi alle spese per software, servizi e forniture di materiali sostenute dalla Società per le due *business units*, nonché ogni altro costo comunque da imputare direttamente alle stesse, ivi compresi quelli del personale, con riferimento ai quali l'importo da imputare corrisponde:
1) all'intera spesa sostenuta, per le risorse lavorative interamente dedicate;
2) alla sola spesa relativa alle ore lavorate da riferire alla singola *business unit*, per le risorse lavorative parzialmente dedicate.
Si intendono, invece, costi indiretti quelli relativi a fitti passivi, spese telefoniche, ammortamenti, organi collegiali ed ogni altro costo sostenuto dalla Società comunque da imputare indirettamente alle due *business units*, in questo caso l'imputazione avverrà in misura corrispondente al rapporto tra il numero delle ore lavorate dedicate alla singola *business unit* e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti della Società.
Tale rapporto è basato sulla rendicontazione giornaliera delle ore lavorate da ogni singolo dipendente (*Time Sheet*) relativamente ad ogni *business unit*; periodicamente la società predispone un rendiconto nel quale viene evidenziato, in percentuale e per ogni risorsa umana, il tempo dedicato ad ogni *business units.*
Conseguentemente, a fine anno, sono state calcolate le percentuali di ore lavorate sulle rispettive *business unit*, tali percentuali sono state utilizzate per il ribaltamento dei costi indiretti come sopra specificato.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

SEZIONE 3: Analisi delle voci di bilancio e delle relative variazioni

Stato Patrimoniale - attivo

Voce B I - Immobilizzazioni immateriali

La posta ammonta a € 1.100.247, con una variazione in diminuzione di € 76.426 rispetto al 31 dicembre 2021.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Brevetti e diritti	1.100.247	1.176.673	(76.426)
TOTALE	**1.100.247**	**1.176.673**	**(76.426)**

La voce Brevetti e diritti si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo di proprietà, in particolare per le due *business unit*, Fondo Unico Giustizia e Gestione Crediti di Giustizia, il cui ammortamento è compreso tra i contributi per i costi di gestione degli stessi.

La loro movimentazione è riportata nei seguenti prospetti di flusso:

FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo storico				
	Saldo inizio esercizio	Acquisti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine esercizio
Costi d'impianto e di ampliamento	640.796	-	-	-	640.796
Brevetti e diritti	12.672.696	1.111.140	-	-	13.783.836
TOTALE	**13.313.492**	**1.111.140**	**-**	**-**	**14.424.632**

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Ammortamenti accumulati				
	Saldo inizio esercizio	Ammortamenti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine esercizio
Costi d'impianto e di ampliamento	(640.796)	-	-	-	(640.796)
Brevetti e diritti	(11.496.023)	(1.187.566)	-	-	(12.683.589)
TOTALE	**(12.136.819)**	**(1.187.566)**	**-**	**-**	**(13.324.385)**

Voce B II – Immobilizzazioni Materiali

La posta ammonta a € 297.279, con una variazione in diminuzione di € 92.429 rispetto al 31 dicembre 2021.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Mobili ed arredi	43.031	50.629	(7.598)
Attrezzature	3.150	3.150	-
Macchine Elettroniche	251.098	335.929	(84.831)
TOTALE	**297.279**	**389.708**	**(92.429)**

La loro movimentazione è riportata nei seguenti prospetti di flusso:

FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo storico				
	Saldo inizio esercizio	Acquisti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine esercizio
Mobili ed arredi	111.488	864	-	-	112.352
Attrezzature	13.654	-	-	-	13.654
Macchine Elettroniche	984.974	16.002	-	-	1.000.976
TOTALE	**1.110.116**	**16.866**	**-**	**-**	**1.126.982**

FLUSSO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Ammortamenti accumulati				
	Saldo inizio esercizio	Ammortamenti	Vendite/ Dismissioni	Altre variazioni in aumento / diminuzione	Saldo fine esercizio
Mobili ed arredi	(60.859)	(8.462)	-	-	(69.321)
Attrezzature	(10.504)	-	-	-	(10.504)
Macchine Elettroniche	(649.045)	(100.833)	-	-	(749.878)
TOTALE	**(720.408)**	**(109.295)**	**-**	**-**	**(829.703)**

Voce C II 1 - Crediti verso clienti

I crediti verso la clientela ammontano ad € 1.265.000 sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono così dettagliati:

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Credito per contributo Fondo Unico di Giustizia	1.043.466	1.183.213	(139.747)
Credito per Contributo Gestione Crediti di Giustizia	-	2.442.564	(2.442.564)
Crediti per aggio	192.917	59.837	133.080
Altri crediti	28.617	38.332	(9.715)
TOTALE	**1.265.000**	**3.723.946**	**(2.458.946)**

Trattasi di crediti per fatture da emettere, nel rispetto del principio della competenza, per l'aggio sull'utile dell'esercizio 2022 della gestione finanziaria del Fondo Unico Giustizia e per il contributo da ricevere per le *business unit* Fondo Unico Giustizia per l'esercizio 2022.

Per il Fondo Unico Giustizia i crediti sono stati rilevati in base a quanto previsto dall'art. 6 del D.M. 127/2009.

Per la Gestione Crediti di Giustizia i crediti sono stati rilevati in base a quanto previsto dall'art. 23 della Convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia.

Voce C II 5 bis - Crediti tributari

La voce ammonta a € 105.989, con una variazione in diminuzione di € 11.053 rispetto al 31 dicembre 2021.

CREDITI TRIBUTARI	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Credito Ires	105.989	117.042	(11.053)
TOTALE	**105.989**	**117.042**	**(11.053)**

Voce C II 5 ter – Imposte anticipate

La voce ammonta a € 342.605, con una variazione in diminuzione di € 76.591 rispetto al 31 dicembre 2021.

IMPOSTE ANTICIPATE	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Imposte anticipate IRES	342.605	419.196	(76.591)
TOTALE	**342.605**	**419.196**	**(76.591)**

Si tratta delle imposte correnti (Ires) connesse a variazioni temporanee deducibili in esercizi successivi, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile netto futuro previsto.

Voce C II 5 quater - Crediti verso altri

La voce ammonta a € 338.265, con una variazione in diminuzione di € 2.399.959 rispetto al 31 dicembre 2021.

CREDITI VERSO ALTRI	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Depositi cauzionali	254.772	254.772	-
Altri crediti	83.493	2.483.452	(2.399.959)
TOTALE	**338.265**	**2.738.224**	**(2.399.959)**

La diminuzione deriva dall'incasso nel 2022 di un credito iscritto nel 2021 per circa 2,4 milioni di euro, a seguito di una sentenza che ha riconosciuto il diritto della Società a ottenere la restituzione di somme precedentemente erogate ad un soggetto che non doveva esserne beneficiario nell'ambito di attività del Fondo Unico Giustizia, di cui la Società è gestore *ex lege*.

IV – Disponibilità liquide

La voce ammonta a € 25.494.528, con una variazione in aumento di € 10.916.453 rispetto al 31 dicembre 2021.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Depositi bancari	25.493.483	14.577.630	10.915.853
Denaro e valori in cassa	1.045	445	600
TOTALE	**25.494.528**	**14.578.075**	**10.916.453**

D – Ratei e Risconti

La voce ammonta a € 119.789 con una variazione in aumento di € 15.862 rispetto al 31 dicembre 2021.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Risconti attivi	119.789	103.927	15.862
TOTALE	**119.789**	**103.927**	**15.862**

Stato Patrimoniale - passivo

A – Patrimonio netto

La posta ammonta a € 12.237.720, con una variazione in diminuzione di € 788.770 rispetto al 31 dicembre 2021.

Le variazioni intervenute nella composizione del Patrimonio Netto nel corso dell'esercizio e di quello precedente sono riassunte nelle tabelle seguenti:

Composizione patrimonio netto	Saldo al 31.12.2021	Destinazione risultato d'esercizio		Altre variazioni			Risultato di periodo	Saldo al 31.12.2022
		Distribuzione dividendi	Altro	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000.000							10.000.000
Riserva Legale	191.398		50.272					241.670
Utili (perdite) portati a nuovo	1.829.663	(955.157)	955.157					1.829.663
Utile d'esercizio	1.005.429		(1.005.429)				166.387	166.387
TOTALE	**13.026.490**	**(955.157)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**166.387**	**12.237.720**

Composizione patrimonio netto	Saldo al 31.12.2020	Destinazione risultato d'esercizio		Altre variazioni			Risultato di periodo	Saldo al 31.12.2021
		Distribuzione dividendi	Altro	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	10.000.000							10.000.000
Riserva Legale	179.211		12.187					191.398
Utili (perdite) portati a nuovo	1.829.663	(231.561)	231.561					1.829.663
Utile d'esercizio	243.748		(243.748)				1.005.429	1.005.429
TOTALE	**12.252.622**	**(231.561)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.005.429**	**13.026.490**

Nel prospetto seguente è indicata l'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle voci di Patrimonio Netto, nonché l'eventuale utilizzazione negli esercizi precedenti.

Origine	Importi al 31.12.2022	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota indisponibile	Quota disponibile	Quota distribuibile	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti			
						Aumento di capitale	Copertura perdite	Distribuzione ai soci	Altro
Capitale	10.000.000		10.000.000						
Riserva Legale	241.670	B	241.670						
Utili (perdite) portati a nuovo	1.829.663	A,B,C	-	1.829.663	1.829.663			1.490.783	
TOTALE	**12.071.333**	**-**	**10.241.670**	**1.829.663**	**1.829.663**	**-**	**-**	**1.490.783**	**-**

(*) A: aumenti di capitale - B: copertura perdite - C: distribuzione ai soci

Voce A I– Capitale

Il Capitale Sociale ammonta a € 10.000.000, interamente sottoscritto e versato, ed è rappresentato da n. 10.000.000 azioni ordinarie dal valore nominale di € 1,00 cadauna.

Voce B) – Fondi per rischi ed oneri

La voce ammonta a € 80.000, ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2021.

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Altri	80.000	80.000	-
TOTALE	**80.000**	**80.000**	**-**

Per chiarezza, si rappresenta che sono incardinate alcune cause di lavoro con personale dipendente, per le quali è stata valutato un potenziale onere complessivo di circa 280.000 mila euro.

Si rappresenta, inoltre, che rispetto alla sentenza di primo grado che ha fatto venir meno nel corso del 2021 la potenziale passività rilevata nell'esercizio 2017, la Società ha promosso appello nei confronti di controparte per la riforma del capo che omette di pronunciarsi in ordine alla quantificazione del saggio degli interessi dovuti sul capitale da restituire, controparte che ha richiesto la corresponsione degli interessi moratori ai sensi dell'art. 1284 comma 4 C.P.P., quantificati in circa 613 mila euro.

Voce C – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta ammonta a € 5.182.442, con un incremento riferibile agli accantonamenti del periodo al netto delle erogazioni, come rappresentato nella tabella che segue:

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Saldo Iniziale	4.344.351	3.773.366	570.985
Incrementi	**1.105.066**	**800.705**	**304.361**
Accantonamenti	1.105.066	800.705	304.361
Decrementi	**(266.975)**	**(229.720)**	**(37.255)**
Utilizzi	(52.252)	(59.348)	7.096
Altre variazioni in diminuzione (Fondinps / altre forme di previdenza)	(144.127)	(143.720)	(407)
Altre variazioni in diminuzione (Imposta sostitutiva)	(70.596)	(26.652)	(43.944)
TOTALE	**5.182.442**	**4.344.351**	**838.091**

Voce D)7 – Debiti Verso Fornitori

La voce ammonta a € 4.045.448, con una variazione in aumento di € 1.334.771 rispetto al 31 dicembre 2021.

DEBITI VERSO FORNITORI	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Debiti verso fornitori	4.045.448	2.710.677	1.334.771
TOTALE	**4.045.448**	**2.710.677**	**1.334.771**

L'aumento è relativo, principalmente, a servizi ICT erogati nel 2022 ma non fatturati.

Voce D) 12 – Debiti tributari

La voce ammonta a € 1.016.405, con una variazione in aumento di € 142.435 rispetto al 31 dicembre 2021.

DEBITI TRIBUTARI	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Ritenute alla fonte	457.071	317.339	139.732
Debito per IVA	559.334	556.631	2.703
TOTALE	**1.016.405**	**873.970**	**142.435**

Il debito per ritenute alla fonte rappresenta le ritenute operate a titolo di sostituto d'imposta sulle retribuzioni di dicembre 2022 e sulle somme liquidate, sempre nel mese di dicembre 2022, a professionisti esterni.

Voce D) 13 – Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta a € 891.248, con una variazione in aumento di € 91.450 rispetto al 31 dicembre 2021.

DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZIALI	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Inps	573.671	465.765	107.906
Inail	2.788	-	2.788
Debiti per oneri su competenze da liquidare	314.789	334.033	(19.244)
TOTALE	**891.248**	**799.798**	**91.450**

Il debito verso Inps si riferisce ai contributi sulle retribuzioni di dicembre 2022.

Voce D) 14 – Altri debiti

La voce ammonta a € 5.610.739, con una variazione in aumento di € 4.199.234 rispetto al 31 dicembre 2021.

ALTRI DEBITI	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Debiti per competenze da liquidare	1.222.042	1.266.472	(44.430)
Debito per Contributo Gestione Crediti di Giustizia	4.368.639	-	4.368.639
Altre passività	20.058	145.033	(124.975)
TOTALE	**5.610.739**	**1.411.505**	**4.199.234**

La differenza è data, principalmente, dall'eccedenza del contributo ricevuto, rispetto a quello effettivamente maturato, da restituire al Ministero della Giustizia per il conguaglio della *business unit* Crediti di Giustizia per l'esercizio 2022.

Conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a € 24.932.546, con una variazione in aumento di € 577.959 rispetto all'esercizio 2021.

Il dettaglio delle voci che costituiscono il valore della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

VALORE DELLA PRODUZIONE	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.797.909	22.923.644	1.874.265
Altri ricavi e proventi	134.637	1.430.943	(1.296.306)
TOTALE	**24.932.546**	**24.354.587**	**577.959**

Voce A 1) – Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce ammonta a € 24.797.909, con una variazione in aumento di € 1.874.265 rispetto all'esercizio 2021.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Contributo costo di gestione Fondo Unico Giustizia	6.629.918	6.207.169	422.749
Contributo costo di gestione crediti di giustizia	17.975.074	16.656.638	1.318.436
Aggio anno corrente Fondo unico di Giustizia	192.917	59.837	133.080
TOTALE	**24.797.909**	**22.923.644**	**1.874.265**

Si evidenzia di seguito il dettaglio dei contributi percepiti da Equitalia Giustizia:

CONTRIBUTO COSTO DI GESTIONE FONDO UNICO GIUSTIZIA	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Costi per servizi	1.688.346	1.692.654	(4.308)
Costi per godimento beni di terzi	248.239	254.006	(5.767)
Costi per il personale	4.170.584	3.804.043	366.541
Costi per ammortamenti	398.189	401.460	(3.271)
Altri costi	124.560	55.006	69.554
TOTALE	**6.629.918**	**6.207.169**	**422.749**

CONTRIBUTO COSTO DI GESTIONE CREDITI DI GIUSTIZIA	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Costi per servizi	5.132.849	4.724.157	408.692
Costi per godimento beni di terzi	843.401	839.903	3.498
Costi per il personale	10.920.533	9.973.177	947.356
Costi per ammortamenti	898.672	944.094	(45.422)
Altri costi	179.619	175.307	4.312
TOTALE	**17.975.074**	**16.656.638**	**1.318.436**

Equitalia Giustizia percepisce tali contributi in base:

- per il Fondo Unico Giustizia, all'art. 5 della convenzione stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 4 aprile 2011 che riconosce alla società un contributo in misura pari all'ammontare delle spese di gestione del Fondo;
- per i Crediti di Giustizia, all'art. 23 della Convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia inizialmente il 23 settembre 2010 e modificata ad agosto 2022, con la previsione di un regime sperimentale del criterio di remunerazione per l'anno 2022 che, fatto salvo il riconoscimento diretto della quota del 93% di diretta competenza dell'esercizio 2022 dei costi imputabili alla Business Unit "Crediti di giustizia", riconosce una quota variabile, nella percentuale del 7% dei costi imputabili allo stesso ramo aziendale, "*solo al raggiungimento di un obiettivo commisurato allo smaltimento del magazzino arretrato in misura non inferiore al 15% delle giacenze delle note A e A1 rilevate al 31 dicembre 2021*", obiettivo ampiamente raggiunto.

Voce A 5) – Altri ricavi e proventi

La voce ammonta a € 134.637, con una variazione in diminuzione di € 1.296.306 rispetto all'esercizio 2021.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Sopravvenienze attive per rilascio fondo rischi	-	1.250.000	(1.250.000)
Altri proventi	134.637	180.943	(46.306)
TOTALE	**134.637**	**1.430.943**	**(1.296.306)**

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano a € 24.678.515, con una variazione in aumento di € 1.674.537 rispetto all'esercizio 2021.

Il dettaglio delle voci che costituiscono i costi della produzione è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Voce B 6) – Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce ammonta a € 24.612 con una variazione in aumento di € 7.823 rispetto al 31 dicembre 2021.

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Spese di cancelleria e materiale d'ufficio	24.612	16.789	7.823
TOTALE	**24.612**	**16.789**	**7.823**

Voce B 7) – Per servizi

La voce ammonta a € 6.821.195 con una variazione in aumento di € 404.384 rispetto al 31 dicembre 2021.

COSTI PER SERVIZI	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Utenze	253.133	166.117	87.016
Manutenzioni	160.117	217.122	(57.005)
Servizi ICT	1.338.190	1.623.850	(285.660)
Servizi CBI	592.823	568.784	24.039
Servizi professionali, spese legali e notarili	723.043	797.108	(74.065)
Altri servizi esterni	-	25.413	(25.413)
Compensi e rimborsi spese a revisori	34.741	65.000	(30.259)
Personale distaccato	1.768.875	1.252.059	516.816
Assicurazioni	249.861	172.803	77.058
Altri costi connessi al personale	940.135	734.370	205.765
Spese organi societari	285.164	286.143	(979)
Servizi relativi alla sede	217.467	228.129	(10.662)
Spese bancarie e postali	192.091	221.932	(29.841)
Altri costi	65.555	57.981	7.574
TOTALE	**6.821.195**	**6.416.811**	**404.384**

Le differenze più significative riguardano l'aumento della voce "personale distaccato" a seguito dell'aumento della consistenza media dei distacchi passivi di personale dalla Società Poste Italiane S.p.A. per la Business Unit gestione crediti di giustizia e della voce "altri costi connessi al personale" per l'aumento del costo della polizza sanitaria dei dipendenti.

I compensi della Società di Revisione fanno riferimento alle attività di revisione legale dei conti, alla revisione del bilancio ed alla revisione volontaria del Fondo Unico Giustizia.

Voce B 8) – Per godimento beni di terzi

La voce ammonta a € 1.091.640 con una variazione in diminuzione di € 2.269 rispetto al 31 dicembre 2021.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Locazione uso ufficio	1.084.450	1.084.450	-
Altre locazioni	7.190	9.459	(2.269)
TOTALE	**1.091.640**	**1.093.909**	**(2.269)**

Voce B 9) – Per il personale

La voce ammonta a € 15.091.117 con una variazione in aumento di € 1.307.521 rispetto al 31 dicembre 2021.

SPESE PER IL PERSONALE	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Salari e stipendi	10.725.881	9.989.114	736.767
Oneri sociali	2.948.055	2.710.453	237.602
TFR	1.105.066	800.705	304.361
Trattamento di quiescenza e simili	40.206	39.524	682
Altri costi	271.909	243.800	28.109
TOTALE	**15.091.117**	**13.783.596**	**1.307.521**

Il personale dipendente in forza fino al 31 dicembre 2022 è così composto:

N. DIPENDENTI	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Dirigenti	7	7	-
Quadri direttivi III e IV	7	7	-
Quadri direttivi I e II	14	4	10
Aree professionali	310	263	47
TOTALE	**338**	**281**	**57**

Voce B 10) – Ammortamenti e Svalutazioni

La voce ammonta a € 1.296.861 con una variazione in diminuzione di € 48.692 rispetto al 31 dicembre 2021.

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.187.566	1.248.504	(60.938)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	109.295	97.049	12.246
TOTALE	**1.296.861**	**1.345.553**	**(48.692)**

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Brevetti e diritti	1.187.566	1.248.504	(60.938)
TOTALE	**1.187.566**	**1.248.504**	**(60.938)**

AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Attrezzature	-	118	(118)
Mobili e arredi	8.462	6.732	1.730
Altri beni	100.833	90.199	10.634
TOTALE	**109.295**	**97.049**	**12.246**

Voce B 14) – Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a € 353.090 con una variazione in aumento di € 5.590 rispetto al 31 dicembre 2021.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Iva indetraibile	235.737	326.199	(90.462)
Altri	117.353	21.301	96.052
TOTALE	**353.090**	**347.500**	**5.590**

Voce C – Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari e oneri finanziari ammontano a zero come al 31 dicembre 2021.

Voce 20) – Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte ammontano a € 87.644 con una variazione in diminuzione di euro 257.356 rispetto al 31 dicembre 2021.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
IRES corrente	11.053	50.938	(39.885)
IRAP corrente	-	-	-
Imposte anticipate IRES	76.591	294.062	(217.471)
-Accantonamenti	*(301.218)*	*(311.680)*	10.462
-Utilizzi	*377.809*	*605.742*	(227.933)
TOTALE	**87.644**	**345.000**	**(257.356)**

Si riporta di seguito il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato le imposte anticipate e differite.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate	31/12/2022	31/12/2021
A) Differenze temporanee		
Differenze temporanee deducibili:		
- Accantonamenti personale dipendente	(1.218.815)	(1.163.181)
- Altri accantonamenti	(36.260)	(135.484)
TOTALE	**(1.255.075)**	**(1.298.665)**
Differenze temporanee imponibili :		
- Accantonamenti personale dipendente (reversal)	1.545.074	1.188.170
- Altri accantonamenti (reversal)	29.131	1.335.754
TOTALE	**1.574.205**	**2.523.924**
Differenze temporanee nette	319.130	1.225.259
B) Effetti fiscali		
Aliquota fiscale applicabile	24,00%	24,00%
Fondo imposte differite (anticipate) a fine periodo A	(342.605)	(419.196)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente B	(419.196)	(713.258)
Imposte differite (anticipate) del periodo A - B	**76.591**	**294.062**

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES).

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico	31/12/2022	31/12/2021
Risultato prima delle imposte	**254.031**	**1.350.429**
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Accantonamenti personale dipendente	1.218.815	1.163.181
- Altri accantonamenti	36.260	135.484
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:	(1.574.205)	(2.512.936)
TOTALE	**(319.130)**	**(1.214.271)**
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- Altre variazioni in aumento	159.390	123.681
- Altre variazioni in diminuzione	(48.238)	(47.596)
TOTALE	**111.152**	**76.085**
Perdite pregresse	**0**	**0**
Imponibile fiscale	**46.053**	**212.243**
Ires corrente sul reddito dell'esercizio	**11.053**	**50.938**

SEZIONE 4: altre informazioni

Numero dei dipendenti

N. MEDIO DIPENDENTI	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Dirigenti (n.medio)	7	6,2	0,8
Quadri direttivi III e IV (n.medio)	7	7,2	(0,2)
Quadri direttivi I e II (n.medio)	5	4	1
Aree professionali (n.medio)	274,0	261,4	12,6
TOTALE	**292,9**	**278,8**	**14,1**

Altre informazioni

Riferimenti specifici attività svolta

Equitalia Giustizia S.p.A. è la società del Ministero dell'Economia e delle Finanze costituita *ex lege* (art. 1, comma 367, della legge 24 dicembre 2007, n. 244) per la gestione dei crediti per spese di giustizia e successivamente incaricata, sempre per legge (art. 2 del decreto legge 16 settembre 2008, n.143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181), della gestione del Fondo Unico Giustizia, come meglio specificato a pagina 4 della Relazione sulla gestione.

Gli Amministratori e i Sindaci

Nel corso dell'esercizio 2022 sono stati corrisposti, agli organi sociali, i seguenti emolumenti:

COMPENSI	31/12/2022	31/12/2021	Differenze
Compensi Consiglio di Amministrazione	203.436	201.000	2.436
Compensi Collegio Sindacale	37.000	37.000	-
Spese accessorie organi sociali	44.728	48.143	(3.415)
TOTALE	**285.164**	**286.143**	**(979)**

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22-ter, c.c. non sono presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 1° marzo 2023 la Società ha proceduto all'aggiornamento del Protocollo di sicurezza relativo all'attuale situazione emergenziale legata alla diffusione del Covid-19, al fine di adeguarlo alle disposizioni normative medio tempore intervenute.

In data 10 marzo 2023 il Ministero della Giustizia e la Corte dei Conti hanno sottoscritto uno specifico accordo di collaborazione ex art. 15, legge 241/1990per il recupero dei crediti derivanti da provvedimenti emessi dagli organi di giurisdizione contabile. L'art. 3 del suddetto accordo di collaborazione prevede che il servizio di recupero sia affidato ad Equitalia Giustizia S.p.A. mediante l'estensione, ai crediti di natura contabile, del perimetro delle attività previsto dalla Convenzione sottoscritta tra Ministero della Giustizia e la stessa Equitalia Giustizia S.p.A. ai sensi della legge, 24 dicembre 2007, n. 244.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2022, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro

166.386,87.

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare detto utile come segue:

- euro 8.319,34, pari al 5%, a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- il residuo, pari ad euro 158.067,53, a dividendo distribuito al Socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze mediante riversamento totale al Bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 506, della Legge n. 208/2015, e più precisamente:
  - euro 148.035,16 per risparmi per consumi intermedi, nel capitolo 3412, capo X del Bilancio dello Stato;
  - euro 10.032,37 per risparmi su spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nel capitolo 3334, capo X del Bilancio dello Stato.

Il Patrimonio Netto di Equitalia Giustizia S.p.A., dopo l'approvazione del presente bilancio e le operazioni di riversamento al Bilancio dello Stato sopra illustrate, risulterà così formato:

Capitale Sociale	euro	10.000.000
Riserva Legale	euro	249.989
Utili portati a nuovo	euro	1.829.663
Totale	**euro**	**12.079.652**

In data 31 maggio 2022 la Società, ai sensi dell'art. 1, comma 506, della Legge n. 208/2015, ha versato al Bilancio dello Stato l'utile netto distribuibile relativo al Bilancio chiuso al 31/12/2020, e più precisamente:

- euro 894.534,71 per risparmi per consumi intermedi, nel capitolo 3412, capo X del Bilancio dello Stato;
- euro 60.622,77 per risparmi su spese per consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, nel capitolo 3334, capo X del Bilancio dello Stato.

Roma, 27/03/2023

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Fulvia Astolfi

Spese di gestione del Fondo Unico Giustizia al 31/12/2022

Contributo per le spese di gestione del Fondo Unico Giustizia

Come previsto dall'art. 1, comma 1, della Convenzione per la determinazione delle spese di gestione del Fondo Unico Giustizia stipulata con il Ministero dell'Economia e delle Finanze il 4 aprile 2011, si fornisce la classificazione del contributo per le spese di gestione sostenute da Equitalia Giustizia S.p.A. per il Fondo Unico Giustizia, tramite apposito prospetto di sintesi raccordato con lo schema obbligatorio di Conto Economico di Equitalia Giustizia stessa, e relativo confronto con il contributo per l'anno 2022:

EQUITALIA GIUSTIZIA S.P.A.

Importi in euro

DETTAGLIO CONTRIBUTO ANNO 2022 SPESE DI GESTIONE FONDO UNICO GIUSTIZIA COME DA CONTABILITA' SEPARATA TENUTA AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 4, D.M. 127/2009

Classificazione di Bilancio	Natura Costi	Dati di Bilancio (1)	Costi diretti B.U. GOG e costi non imputabili	Costi diretti B. U. FUG	Costi da ribaltare	Costi indiretti B.U. FUG	Contributo Anno 2022	Contributo Anno 2021
		A	B	C	D=A-B-C	E= 22,74% di D	F=C+E	
B6)	Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.612	0	0	24.612	5.597	5.597	3.898
B7)	Servizi	6.821.195	2.544.545	926.528	3.350.122	761.818	1.688.346	1.692.654
B8)	Godimento beni di terzi	1.091.640	0	0	1.091.640	248.239	248.239	254.006
B9)	Personale (2)	15.091.117	10.920.533	4.170.584			4.170.584	3.804.043
B14)	Oneri diversi di gestione	353.090	400	72.267	280.423	63.768	136.035	80.690
C17)	Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0
E21)	Oneri straordinari	0	0	0	0	0	0	0
	Rettifica contributo anno precedente						(17.072)	(29.582)
	Totale	**23.381.654**	**13.465.478**	**5.169.379**	**4.746.797**	**1.079.422**	**6.231.729**	**5.805.709**
B10)	Ammortamenti e svalutazioni	1.296.861	458.779	268.715	569.367	129.474	398.189	401.460
	Totale Generale	**24.678.515**	**13.924.257**	**5.438.094**	**5.316.164**	**1.208.896**	**6.629.918**	**6.207.169**

(1)	*Fonte Bilancio al 31 dicembre 2022*
(2)	*Non sono stati indicati valori in corrispondenza delle colonne D e E in quanto il costo del personale non è stato oggetto di ribaltamento ma è stato imputato in base alle risultanze dei Time Sheets*
Legenda:	
GOG	*Gestione Crediti di Giustizia*
FUG	*Fondo Unico Giustizia*

Nella tabella seguente si rappresenta, inoltre, una classificazione di maggior dettaglio del predetto contributo:

		Costi imputati		Costi del personale imputati in base ai Time sheets				
Imputazione / Natura costi	Importi Bilancio 2021	direttamente FUG	direttamente GOG/non imputabili	FUG	GOG	Residuo costi da imputare alle due B.U.	Costi indiretti imputati al FUG	Totale costi FUG
	A	B	C	D	E	F=A-B-C-D-E	G=F*22,74 %	H=B+D+G
Costi per materiali di consumo	**24.612**	**0**	**0**			**24.612**	**5.597**	**5.597**
Costi per servizi:								
Utenze	*253.133*		*38.060*			*215.073*	*48.908*	**48.908**
Manutenzioni	*160.117*					*160.117*	*36.411*	**36.411**
Servizi ICT	*1.338.190*		*86.079*			*1.252.111*	*284.730*	**284.730**
Servizi CBI	*592.823*	*592.823*				*0*	*0*	**592.823**
Servizi professionali, legali e notarili	*723.043*	*54.448*	*614.825*			*53.770*	*12.227*	**66.675**
Compensi a revisori	*34.741*	*10.574*				*24.167*	*5.496*	**16.070**
Personale distaccato	*1.768.875*		*1.488.624*			*280.251*	*63.729*	**63.729**
Assicurazioni	*249.861*					*249.861*	*56.818*	**56.818**
Altri costi connessi con il personale	*940.135*	*11.254*	*57.584*	*75.941*	*258.437*	*536.919*	*122.095*	**209.290**
Spese organi societari	*285.164*					*285.164*	*64.846*	**64.846**
Servizi relativi alla sede	*217.467*					*217.467*	*49.452*	**49.452**
Spese bancarie e postali	*192.091*	*181.488*				*10.603*	*2.411*	**183.899**
Altro	*65.555*		*936*			*64.619*	*14.695*	**14.695**
Totale costi per servizi	**6.821.195**	**850.587**	**2.286.108**	**75.941**	**258.437**	**3.350.122**	**761.818**	**1.688.346**
Costi per godimento beni di terzi	**1.091.640**	**0**	**0**			**1.091.640**	**248.239**	**248.239**
Costi per il personale	**15.091.117**	**0**	**0**	**4.170.584**	**10.920.533**	**0**	**0**	**4.170.584**
Ammortamenti	**1.296.861**	**268.715**	**458.779**			**569.367**	**129.474**	**398.189**
Oneri diversi di gestione:								
Iva indetraibile	*235.737*					*235.737*	*53.606*	**53.606**
Altri oneri	*117.353*	*72.267*	*400*			*44.686*	*10.162*	**82.429**
Totale oneri diversi di gestione	**353.090**	**72.267**	**400**			**280.423**	**63.768**	**136.035**
Oneri finanziari e straordinari	**0**	**0**	**0**			**0**	**0**	**0**
Totale costi	**24.678.515**	**1.191.569**	**2.745.287**	**4.246.525**	**11.178.970**	**5.316.164**	**1.208.896**	**6.646.990**
Rettifica contributo anno 2021								**(17.072)**
Totale costi imputati al FUG								**6.629.918**
Percentuale di imputazione							**22,74%**	

Criteri di imputazione dei costi al Fondo Unico Giustizia

I costi di gestione del Fondo Unico Giustizia si dividono in costi di diretta e di indiretta imputazione.

Si intendono per costi di diretta imputazione quelli relativi alle spese per *software*, relativamente a quelle non soggette ad ammortamento, servizi e forniture di materiali sostenute dalla Società per tale gestione, nonché ogni altro costo comunque da imputare direttamente a tale gestione, ivi compresi quelli del personale, con riferimento ai quali l'importo da imputare alla stessa gestione corrisponde:

1) all'intera spesa sostenuta, per le risorse lavorative interamente dedicate;

2) alla sola spesa relativa alle ore lavorate da riferire alla stessa gestione, per le risorse lavorative parzialmente dedicate.

Si intendono, invece, costi indiretti quelli relativi a fitti passivi, spese telefoniche, ammortamenti, organi collegiali ed ogni altro costo sostenuto dalla Società comunque da imputare indirettamente alla gestione del Fondo, in questo caso l'imputazione avverrà in misura corrispondente al rapporto tra il numero delle ore lavorate dedicate alla gestione del Fondo e il totale delle ore lavorate da tutti i dipendenti della Società.

Tale rapporto è basato sulla rendicontazione giornaliera delle ore lavorate da ogni singolo dipendente (*Time Sheet*) relativamente ad ogni b*usiness Unit*; mensilmente la società predispone un rendiconto nel quale viene evidenziato, in percentuale e per ogni risorsa umana, il tempo dedicato ad ogni ramo di azienda.

Conseguentemente, a fine anno, sono state calcolate le percentuali di ore lavorate sulle rispettive b*usiness Units*, tali percentuali sono state utilizzate per il ribaltamento dei costi indiretti come sopra specificato.

Si evidenzia, di seguito, il totale delle ore lavorate dell'anno 2022 con le relative percentuali di ribaltamento:

	Ore lavorate per la B.U. Fondo Unico Giustizia	Totale Anno 2022
Ore lavorate	98.397,52	432.723,30
Percentuale di ribaltamento di costi indiretti	22,74%	

Roma, 27/03/2023

L'Amministratore Delegato

Paolo Bernardini

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile

Equitalia Giustizia S.p.A.

Sede legale in Roma (RM), Viale di Tor Marancia n. 4

Capitale sociale Euro 10.000.000 interamente versato

Registro delle Imprese di Roma n. 09982061005

* * *

Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile

Signor Azionista Unico della società Equitalia Giustizia S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 27 marzo 2023 il progetto di bilancio dell'esercizio 2022 della società in intestazione e lo ha reso disponibile al Collegio Sindacale per la relazione di competenza.

È stato quindi sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

L'organo di controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c., essendo l'attività di revisione contabile conferita alla società di revisione PricewaterhouseCoopers. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti ci ha consegnato la propria relazione datata 13 aprile 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il bilancio relativo al suddetto esercizio presenta un patrimonio netto della Società di € 12.237.720 e un risultato economico di € 166.387.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e preso atto dei verbali precedenti al nostro insediamento e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio 2022:

- Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.
- Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo.
- Abbiamo incontrato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e non sono emerse criticità.
- Abbiamo incontrato la società di revisione e non sono emerse criticità.

- Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

- Abbiamo acquisito conoscenza e riscontrato per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Per quanto riguarda le disposizioni di cui all'art. 19, comma 5, del D. Lgs. n. 175/2016, il Collegio, in forza alla Comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2020, contenente la definizione degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, conferma l'impostazione adottata dalla Società.

L'obiettivo determinato dall'Azionista unico è fissato in funzione dell'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione, sulla base dei dati medi delle risultanze dei bilanci degli esercizi del triennio 2017-2019. Dalla determinazione del valore della produzione e dei costi operativi sono espressamente esclusi i costi derivanti da commesse avute in affidamento diretto dai Ministeri vigilanti o da altri soggetti pubblici, qualora i recuperi inerenti siano determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe.

Si rileva, ai fini di quanto sopra, che tutti i costi operativi sostenuti derivano dalle Convenzioni stipulate dalla Società, rispettivamente, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la gestione del Fondo Unico Giustizia e con il Ministero della Giustizia per la Gestione dei Crediti di Giustizia. La società ha quindi assimilato dette convenzioni a "commesse" ed i relativi recuperi sono determinati, previa rendicontazione analitica, in misura non forfettaria né mediante tariffe. A

fronte di tale approccio i costi operativi 2022 sono esclusi dal calcolo dell'obiettivo, non determinando alcun impatto matematico.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2022 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, nella redazione del bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 e n. 6, non sono presenti le voci costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo e avviamento.

Infine, si evidenzia che la Società non ha optato per la sospensione degli ammortamenti, ai sensi dell'art. 60 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone agli azionisti di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il bilancio presenta le seguenti voci di sintesi (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	31/12/2022	31/12/2021
Immobilizzazioni	1.398	1.566
Attivo circolante	27.546	21.576
Ratei e risconti	120	104
Totale attivo	29.064	23.247
Patrimonio netto	12.238	13.026
Fondi rischi e oneri	80	80
Trattamento fine rapporto	5.182	4.344
Debiti	11.564	5.796
Ratei e risconti	0	0

Totale passivo	29.064	23.247
Conto economico	**31/12/2022**	**31/12/2021**
Valore della produzione	24.933	24.355
Costi della produzione	24.679	23.004
Differenza fra valore e costi della produzione	254	1.350
Risultato prima delle imposte	254	1.350
Imposte sul reddito	88	345
Utile (perdite) dell'esercizio	166	1.005

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Roma, 13 aprile 2023

Dott. Stefano Guidantoni

Dott.ssa Valeria Giancola

Dott. Enrico Parisi

Relazione della Società di Revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 39/2010

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Al Socio Unico di Equitalia
Giustizia S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Equitalia Giustizia SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 13 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA



Luca Siciliano
(Revisore legale)

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Attestazione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Equitalia Giustizia S.p.A. sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

1. I sottoscritti dott. Paolo Bernardini, in qualità di Amministratore Delegato, e dott. Pier Andrea Orfini, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Equitalia Giustizia S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 bis, comma 8, dello Statuto sociale di Equitalia Giustizia S.p.A., attestano:

    a. l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Attestano, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022:

    a. corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

    b. è redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;

    c. la Relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione della Società.

Roma, 13 aprile 2023

L'Amministratore Delegato
Paolo Bernardini

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Pier Andrea Orfini